



Purina

n.03/2019

INFORMA



IMMUNITEK

RISVEGLIA L'ENERGIA DELLE TUE BOVINE.

© 2019, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved. - www.cargill.it - n.03/2019 Informa - Anno 52 - Numero 3/2019 - Reg. Trib. Milano n. 3067 (20-06-67) - La rivista è distribuita esclusivamente in abbonamento

DAIRY
E NTELIGEN[®]

SPRIGIONA IL POTENZIALE DELLA TUA STALLA



LA CHIAVE PER LIBERARE IL POTERE DEI DATI DELLA TUA STALLA E' ARRIVATA.
CARGILL[®] DAIRY ENTELIGEN[®] CONNETTE I DATI DI TUTTI I SISTEMI PRESENTI NELLA TUA STALLA IN UN'UNICA PIATTAFORMA IN GRADO DI GUIDARE DECISIONI IN TEMPO REALE. GRAZIE AD UN TEAM DI ESPERTI CARGILL[®] AL TUO FIANCO, AVRAI UNO STRUMENTO CON CUI FARE SCELTE PRECISE E SPRIGIONARE IL POTENZIALE DELLA TUA STALLA. CHIEDI INFORMAZIONI AL TUO CONSULENTE CARGILL[®]

Cargill[®]



IL FUTURO NON PUÒ ATTENDERE

Ricerca, tecnologia, voglia di mettersi in gioco ogni giorno. Siete pronti alle sfide che il domani ci chiede di affrontare?

to della fisiologia animale e dell'ambiente. Nel corso degli anni **Purina**® ha messo in campo soluzioni nutrizionali che hanno avuto come scopo il miglioramento delle difese immunitarie degli animali, riducendo il consumo di energia metabolica e liberando più risorse per produrre latte di grande qualità.

In questa logica nasce la nuova linea **Immunithek** che migliora le difese immunitarie delle vacche prima e dopo il parto, migliorando al tempo stesso il benessere delle bovine. Un modo attivo per contribuire alla riduzione dell'impiego di antibiotici e di farmaci veterinari, cercando di investire sulla salute animale in prevenzione.

Un impegno che vede in prima linea **Purina**® e la sua rete di concessionari, pronti ogni giorno a condividere con gli allevatori tutte queste tecnologie, forte di un'esperienza unica e globale al tempo stesso. Sempre proiettati verso il futuro, un tema al centro del **Congresso Cargill**® **2019**, che ci ha visto riuniti a Roma per parlare di innovazione e di obiettivi comuni. ←

Oggi non basta più produrre ottimo latte ed essere bravi allevatori, perché il consumatore chiede a tutti noi un impegno ulteriore, esigendo che il mondo zootecnico sia sostenibile, investa sul benessere animale e abbia un impegno sempre maggiore a tutela dell'ambiente.

È un percorso complesso, che a noi di **Cargill**® piace declinare tenendo ben presente la sostenibilità economica, perché nessun allevatore può farne a meno.

Un traguardo impegnativo che la ricerca e l'innovazione firmata **Cargill**® ci aiutano a raggiungere nel rispet-



sommario

Direttore responsabile Gustavo Napoli

Vice Direttore Serena Guariniello

Coordinamento redazionale Antonella Girotti
Carlo Manzoni

Collaboratori di redazione

Arianna Aspersi	Simone Lamberti
Marino Beccari	Matteo Longo
Sebastiano Bergamaschi	Barbara Mariani
Ugo Cavallini	Luca Nano
Donato Chiumiento	Riccardo Paganelli
Attilio Chiola	Giovanni Pinna
Umberto Cocuzza	Sergio Ricci
Silvia Dal Farra	Matteo Salcuni
Giulia Di Matteo	Stefano Salerno
Luca Ferrario	Angelo Sofia
Fabio Grassi	Riccardo Viciguerra
Adriano De Sainz	Riccardo Villani
Chiara Gelati	Giovanni Vitali
Nicola Germano	

Segreteria Informa

antonella_girotti@cargill.com
www.cargill.it

Tiratura 7.000 copie

Stampa

D'Auria Printing Spa
S. Egidio alla Vibrata (TE)

Disclaimer Gli scritti e le immagini pubblicate non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione della società

Publicato da Cargill® s.r.l, società a Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento di Cargill® Inc.
Sede Legale, Via Ripamonti 89, 20141 Milano
Codice Fiscale/PIVA IT 12096330159

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
12096330159, N.REA 1525838
Capitale Sociale Euro: 10.000.000,00 i.v.
Feed & Nutrition Division
Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015

editoriale



01 IL FUTURO NON PUÒ ATTENDERE



storie

04 PASSATO, PRESENTE E FUTURO DELLA SOCIETÀ AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA

08 CASCINA FEMEGRO, IL CASTELLO DEL LATTE LUNGO I NAVIGLI

12 AZIENDA LA GAIA, GIOIOSAMENTE PRODUTTIVA

16 IL CICLO ULTRA-CHIUSO DELL'AZIENDA GIORDANO

21 I FRATELLI PASCARELLA HANNO VINTO LA SCOMMESSA



testimonianze

25 MORGAN, DANIELE E LA LORO VOGLIA DI CRESCERE SENZA SOSTA

personal trainer BOVINI

28 CON IMMUNITEK, A FIANCO DEL SISTEMA IMMUNITARIO DELLA BOVINA

riunioni tecniche

30 IL GRANDE VALORE AGGIUNTO DELLA FORMAZIONE PERMANENTE

31 ALLA RICERCA DI NUOVI TALENTI CON GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

32 LA BUFALA È GENEROSA CON CHI LA SA ALLEVARE

vita d'azienda - congresso

35 L'INNOVAZIONE È IL MIGLIOR INVESTIMENTO PER IL FUTURO



personal trainer SUINI

40 LIVAPIG™ ULTRA, LA NUOVA PROPOSTA DI CARGILL® PER IL SETTORE DELLE SCROFE



personal trainer CAVALLI

43 COLICHE: LA DIETA MIRATA È FONDAMENTALE

46 COME ALLEVARE UN CAMPIONE NELLA MASSIMA SICUREZZA

block notes

49 SUCCESSO IN PIEMONTE PER LA 14ª CONVENTION AGAFI

safety

50 QUANDO SI È AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO

vita d'azienda

52 I VALORI CARGILL® SONO ALLA BASE DEL GREEN DAY

IDENTITÀ DI VEDUTE. DA DESTRA: ADRIANO DE SAINZ (DIRETTORE TECNICO DAIRY PURINA), BALJINDER SINGH GILL (OPERAIO AGRICOLO), ANDREA QUELLERBA (DIRETTORE AZIENDALE), IL PRINCIPE GUECELLO DI PORCIA E BRUGNERA, MARCO SANDRIN (RESPONSABILE ZOOTECNICO), CLAUDIO PASQUINI (TECNICO DELLA CONCESSIONE PURINA) E IL CONCESSIONARIO FRANCO PAVIOTTI



PASSATO, PRESENTE E FUTURO DELLA SOCIETÀ AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA

*Una grande tenuta nel cuore del Friuli e la voglia di investire con ottimismo nella stalla.
Un obiettivo raggiunto anche grazie alla collaborazione con il dairy team Purina®*

“Chi crede nell'agricoltura deve avere una visione a medio-lungo termine. E soprattutto deve prendere decisioni in grado di avere un impatto positivo sul futuro delle persone, perché è un lavoro con

una forte responsabilità sociale e si deve ragionare pensando alla propria azienda agricola come ad un corpo vivo da far crescere e non da sfruttare”. Per il **Principe Guecello di Porcia e Brugnera**, essere

fedele a questo impegno è uno stile di vita e, a giudicare da risultati che la grande tenuta agricola di Azzano Decimo (Pn) è riuscita a conseguire nel corso della sua esistenza, si è portati ad essere positivi. Diverse

anime che convivono in maniera sinergica, contribuendo al successo di una realtà produttiva dove vigne, cantina, seminativi, biogas e stalla sono declinazioni dello stesso concetto: far reddito, rispettando l'ambiente.



IN STALLA SI È DATO GRANDE SPAZIO AL CROSSBREEDING

Obiettivi dichiarati

Una sfida che vede **Purina®** a fianco del Principe di Porcia e Brugnera e di **Andrea Quellerba**, direttore dell'azienda friulana per rendere l'allevamento sempre più efficiente e redditizio.

La casata dei Porcia è legata a questi luoghi dalla fine del XII secolo, mentre l'attuale tenuta entra a far parte dei beni della famiglia con **Silvio di Porcia**, avo dell'attuale Principe, che si distinse nel 1571 durante la battaglia di Lepanto ed ebbe questi terreni come ringraziamento da parte della Repubblica di Venezia per i suoi servizi in arme.

Oggi, a distanza di oltre 4 secoli,

i Porcia continuano a indirizzare il futuro di una proprietà di 850 ettari che nel corso della storia ha saputo costruire una crescita all'insegna della sostenibilità, prima ancora che questo termine entrasse a far parte del vocabolario.

Lunga collaborazione

Anche il rapporto con **Purina®** è di antica data ed ebbe inizio 38 anni fa, all'insegna del massimo spirito di collaborazione. "Oggi - ricorda **Adriano De Sainz**, Direttore tecnico Dairy dell'azienda mangimistica - le richieste della proprietà sono diventate per noi una vera sfida, perché l'obiettivo del Principe



LA PRODUZIONE DI ENERGIA "GREEN" È UNO DEI PUNTI DI FORZA DELL'AZIENDA

di Porcia e Brugnera è quello di trasformare la stalla, una struttura degli anni '50, in una macchina produttiva in linea con le esigenze di un allevamento sostenibile. Sono stati effettuati investimenti importanti in allevamento e siamo chiamati a proporre soluzioni nutrizionali e gestionali in linea con gli obiettivi aziendali, cioè per sfruttare al meglio le risorse dell'azienda nonchè il potenziale genetico della mandria orientato all'incrocio a tre vie tra Frisona, Svedese e Montbéliard".

"Questa è una realtà produttiva - ricorda il direttore Andrea Quellerba - in cui si è sempre investito, con uno sguardo mai



GLI INTERVENTI DI CLIMATIZZAZIONE HANNO MIGLIORATO NETTAMENTE ANCHE LE PERFORMANCE RIPRODUTTIVE

SOTTO: VISTA AEREA DELLA TENUTA FRIULANA





PER ANDREA QUELLERBA, DIRETTORE DELLA TENUTA FRIULANA, LE SINERGIE FRA I DIVERSI SETTORI SONO ALLA BASE DEL SUCCESSO AZIENDALE

SOTTO: NELLE CUCCETTE VIENE MESSO IL DIGESTATO PRODOTTO DALL'IMPIANTO DEL BIOGAS



Ingrediente	Asciutta	Preparto	Postparto
Fieno graminacee	A volontà	4.0	2.0
Anion Start®	2.0	-	-
Silomais	-	13.0	-
Easy Dry 6A®	-	4.0	-
Razione lattazione	-	-	25.0-30.0
Primer®	-	-	2.0

Ingrediente	Lattazione
Silomais	24.00
Medica fasciato	4.00
Medica fieno	3.00
Mais-tritcale farina	4.50
Soia farina	1.50
Pisello farina	2.00
Biparticle®	5.00
Integratori	0.35



IL CONDIZIONAMENTO AMBIENTALE VIENE TENUTO SOTTO CONTROLLO TRAMITE SMARTPHONE

speculativo. L'apporto positivo del biogas e fotovoltaico insieme ai buoni risultati di altre attività della tenuta sono incoraggianti per il futuro. In realtà la stalla è del tutto funzionale alla produzione di energia, così come buona parte del mais coltivato in azienda viene utilizzato non solo per alimentare le nostre bovine, ma anche per nutrire il digestore".

Efficienza produttiva

Una vera e propria economia circolare in cui il latte rappresenta un capitolo importante. "Oggi vendiamo quasi 4mila quintali di latte più che in passato e, con le attuali strutture, possiamo ipotizzare di arrivare ai 180 capi in mungitura. Poi, se l'efficienza della stalla sarà in linea con le aspettative della proprietà, speriamo di poter espandere ulteriormente la mandria in nuovi spazi". I numeri parlano da soli e

da quando gli specialisti **Purina®** hanno raccolto la sfida: il latte effettivamente venduto per vacca in produzione è in netta crescita. Difatti la media gennaio-agosto è 138 vacche in produzione, 34.8 kg/giorno latte venduto/vacca, con il grasso al 4.33%, proteina al 3.58% e cellule ferme a quota 228mila. Il tutto in una stalla moderna per gli anni '50, ma datata per gli standard attuali, dove sono stati però effettuati importanti interventi sul fronte del rilevamento dell'attività motoria, monitoraggio della ruminazione e raffrescamento dell'ambiente. Investimenti che hanno contribuito a spingere la mandria verso performance sempre più elevate, con una rilevazione sistematica di efficienza economica e produttiva per indirizzare al top il lavoro di questa squadra vincente.

Il confronto del team **Purina®** con Andrea Quellerba e il responsabile

Vitelle 0-2 mesi		Manzette 3-6 mesi		Manze 7 mesi in avanti	
Latte	Razionato	Unifeed secco	A volontà	Unifeed con insilati	A volontà
Top Starter Bir®	A volontà				



IN ALTO: LA CORSIA DOVE LE VACCHE VENGONO BAGNATE IN ESTATE PER RIDURRE LA LORO TEMPERATURA CORPOREA

A SINISTRA: IN STALLA SONO OGGI PRESENTI 138 VACCHE IN LATTAZIONE

“ Ci impegniamo al massimo per produrre qualità, anche se questa scelta costa notevoli sforzi. Ma riteniamo che sia l'unico modo per essere agricoltori oggi ” (Principe Guecello di Porcia e Brugnera) ”

zootecnico **Marco Sandrin** è continuo ed è basato non su “sensazioni individuali”, ma su “numeri oggettivi”. E questo ha permesso di impostare un piano alimentare di livello basato sulla tecnologia messa a punto da **Cargill®** e sul servizio puntuale

del concessionario **Purina® Franco Paviotti**, che segue la stalla da sempre. “Sono investimenti di un certo peso - ricorda il Principe Guecello - che vanno valutati per la loro positiva ricaduta su tutta la mandria, dal benessere e sanità

animale, alla riproduzione e infine alla produzione di latte in sala mungitura. I dati ci stanno dando ragione e questo ci ha permesso di intervenire anche sotto il profilo agronomico, rivedendo insieme al direttore Quellerba e ad Adriano De Sainz

anche i piani colturali in modo da ottimizzare le nostre risorse foraggere aziendali”. Uno sforzo enorme che il mercato sta riconoscendo all'allevamento di Porcia e Brugnera e all'alta qualità del suo latte. ←



La Società agricola Principi di Porcia e Brugnera è a Azzano Decimo (Pn)

Società agricola Principi di Porcia e Brugnera

Via Zuiano 29
Azzano Decimo (Pn)



Allevamento bovino

- In stalla: 250 capi - Produzione media: 34.8 kg/capo/giorno
- Grasso: 4.33% - Proteina: 3.58%

Azienda vitivinicola

- Superficie vitata: 143 ettari - Produzione: 12mila ettolitri di vino

Azienda agricola

- Superficie a foraggiere e proteiche: 700 ettari. Colture aziendali: mais da insilato, triticale da insilato e granella, medica da affienare e fasciare, miscugli foraggeri da insilare, pisello proteico da granella. 39 ha di noci da frutto, 50 ha di pioppeto

Impianto biogas

- Potenza totale: 1,0 MW - Alimentazione del digestore: liquami e trinciato
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Paviotti**

la scheda

I TERRENI, TUTTI
ABBONDANTEMENTE
IRRIGUI, SI SVILUPPANO
INTORNO AL CENTRO
AZIENDALE



CASCINA FEMEGRO, IL CASTELLO DEL LATTE LUNGO I NAVIGLI

*Un cuore produttivo collocato all'interno di una rocca rinascimentale
e tutt'intorno 150 ettari di campagna coltivata a riso e foraggere:
benvenuti nell'azienda delle sorelle Brambilla di Zibido San Giacomo (Mi),
una realtà moderna e multifunzionale storicamente legata all'agricoltura*

LA STALLA,
COSTRUITA NEL 1800,
È COLLOCATA SULLE
ALI DI UNA DELLE DUE
CORTI. LE FINESTRE IN
ALTO A DESTRA SONO
QUELLE DEL CASEIFICIO
AZIENDALE





DA SINISTRA: IL FIGLIO DI VITTORIA BRAMBILLA, NICOLA, INSIEME A MARIO PERI DELLA CONCESSIONARIA PURINA® LA CASCINA DEL SOLE. A DESTRA, L'ANTICO MULINO DI CASCINA FEMEGRO



Non capita tutti i giorni di vedere un'intera mandria di potenti Frisone alloggiate all'interno di un castello del millequattrocento e munte al robot. Ma è esattamente quel mix di ultra-antico e di ultra-moderno che distingue la **Cascina Femegro**, performante azienda agricola situata nei pressi di Milano e condotta fin dagli anni '60 dalla **famiglia Brambilla**.

Oggi al timone dell'azienda c'è l'affiatato team costituito dalle sorelle **Valeria e Vittoria Brambilla** con i rispettivi figli: **Chiara e Francesca** da un lato, e **Nicola e Francesco** dall'altro. Sei professionisti impegnati a tempo pieno nelle molteplici attività aziendali: la campagna, le vacche, il caseificio, lo spaccio, la Fattoria Didattica e presto anche un B&B agriturismo. Insomma, nonostante la mungitura automatizzata tempo per rilassarsi proprio non ce n'è: la mandria conta più di 300 capi, gli ettari di campagna sono 150 e le diverse colture (riso e foraggiere varie) vengono gestite in totale autonomia, dalla semina fino alla raccolta e alla successiva conservazione, con tanto di trince, mietitrebbie e trattori di proprietà.

Senza dimenticare che il latte, per quanto conferito principalmente alla Cooperativa Latte Milano, da tre anni a questa parte viene in parte trasformato anche in cascina, per dare vita a un vasto assortimento di formaggi e latticini. Tutti prodotti di qualità che insieme al Carnaroli di casa fanno bella mostra di sé all'interno dello spaccio aziendale.

Genetica di livello

“La ciclabile dei Navigli è qui a due passi – ci spiega Nicola al nostro ingresso in azienda – e nel corso della stagione estiva non sono pochi i milanesi che ci raggiungono in sella alla bicicletta, e si fermano qui per una pausa di ristoro e refrigerio”.

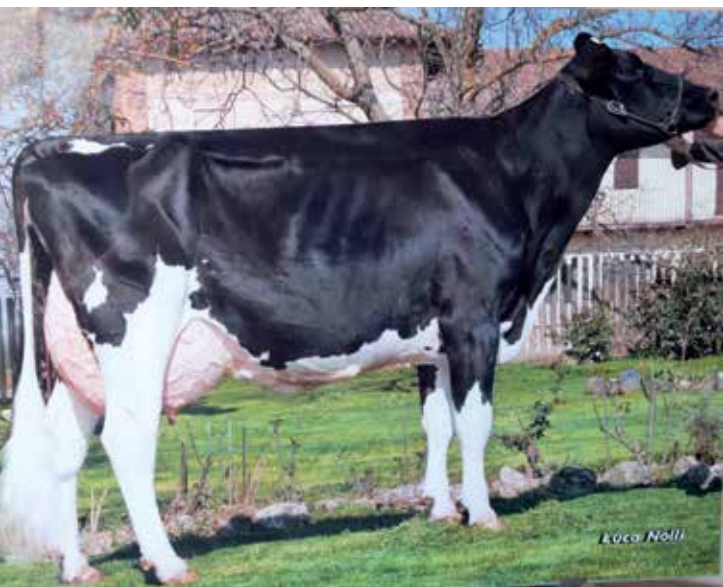
Ecco quindi i gelati, ma anche gli yogurt, i formaggi freschi e tutto quello che la fantasia delle donne di famiglia mette a disposizione dei gitanti. Nel frattempo Nicola e Francesco si occupano della campagna e delle vacche. “Fin da quando eravamo bambini – sottolinea Nicola – nostra mamma e nostra zia ci portavano alle mostre di razza, e oggi io e mio fratello Francesco siamo degli autentici appassionati di belle vacche: quando c'è una



IN ALTO; IN STALLA I VINCOLI STRUTTURALI VENGONO COMPENSATI DA UN MANAGEMENT ATTENTO
SOTTO: L'AZIENDA È STATA UNA DELLE PRIME IN ITALIA AD AFFIDARSI ALLA MUNGITURA ROBOTIZZATA



OUTSIDE SHARA, CAPOSTIPITE DEL NUCLEO DI VACCHE ECCELLENTE CHE HANNO RESO FAMOSA L'AZIENDA TRA GLI APPASSIONATI DI GENETICA



A SINISTRA: IL TEMPO PER LE MOSTRE DI RAZZA OGGI SCARSEGGIA, MA IN PASSATO LA FAMIGLIA BRAMBILLA SI È TOLTA PARECCHIE SODDISFAZIONI
A DESTRA: OLTRE ALLE CONFEZIONI DI RISO E AI SALUMI, NELLO SPACCIO AZIENDALE VENGONO VENDUTI I FORMAGGI E I LATTICINI PRODOTTI NEL CASEIFICIO AZIENDALE

fiera importante non perdiamo l'occasione di essere a bordo ring". Così dicendo Nicola ci guida verso l'ufficio aziendale, dov'è appesa la foto della campionessa di famiglia, **Outside Shara**. "È la capostipite del nucleo su cui stiamo tuttora lavorando. Ci ha dato sei meravigliose figlie, tutte Eccellenti, che abbiamo sfruttato come donatrici di embrioni".

Questione di metodo

E a proposito di genetica, anche a un occhio inesperto non sfugge il fatto che le Frisone di casa Brambilla sono di taglia extralarge: "Alcuni anni fa – osserva il nostro interlocutore – siamo stati in Canada, paese dal quale noi italiani avremmo ancora molto da imparare. Comunque sia, da allora preferiamo allevare vacche di struttura, forti e di grande appetito. A mio avviso è da animali di questo tipo che è possibile ottenere grandi prestazioni". I numeri aziendali sembrano confermarlo: nello scorso

caldissimo settembre alla Cascina Femegro la produzione media giornaliera era di 36-37 litri per capo, per un consumo capo/giorno di 27 kg di sostanza secca, tra unifeed e mangime offerto al robot. Il tutto anche grazie alla collaborazione con il team **Purina®** che da circa cinque anni a questa parte segue l'azienda. "Da quando abbiamo scelto **Purina®** – sottolinea il nostro interlocutore – le performance in seconda e in terza lattazione sono migliorate. E in più abbiamo la certezza di essere seguiti con metodo da una squadra di professionisti in grado di aggiornare tempestivamente le razioni e la composizione dei nuclei in base alla stagionalità e alle dinamiche dei foraggi".

Ricetta vincente

Il nostro tour si conclude nella stalla datata fine '800, che occupa un'intera ala di una delle due corti del castello. Le grandi vacche di Nicola e Francesco sembrano essersi ben adattate agli spazi

L'unifeed delle vacche in lattazione*	
Silomais	17 kg
Pastone integrale di mais	5 kg
Farina di mais	1,5 kg
Fasciato di medica	5 kg
Loietto insilato	4 kg
Fieno di medica	1,6 kg
Fieno di prato	1,6 kg
Nucleo Multiparticle**	4,5 kg
Soia pr.	1,7 kg
Grasso	250 gr
Multi-vitaminico 4008	250 gr
Melasso	500 gr

*Oltre all'unifeed, all'interno del box di mungitura robotizzata le bovine dispongono anche di un **nucleo Purina®**

Include **Release, Easy Cooler in estate, **proteina solubile 4930 UR**



LE BOVINE, ALTE E STRUTTURATE, SONO ALIMENTATE CON I NUTRIMENTI PURINA® DA CIRCA 5 ANNI

“Da quando abbiamo scelto Purina®, le performance in seconda e in terza lattazione sono migliorate. E in più abbiamo la certezza di essere seguiti con metodo da una squadra di professionisti” (Nicola Festa) ”

disponibili, nonostante la struttura non sia propriamente “tagliata su misura” di bovina. “Cerchiamo di superare i limiti strutturali con un management

attento e scrupoloso” commenta Nicola. Infine ecco i due robot, che mediamente mungono le vacche 3.1 volte al giorno più un rifiuto, con punte di 5 mungiture

giornaliere. “È dal 1999 che disponiamo di questa tecnologia, ma nel 2010 abbiamo acquistato un modello più aggiornato. Se siamo soddisfatti? Molto di

più, il robot ci ha cambiato la vita”. È il cocktail della **Cascina Femegro**: hi-tech più secoli di agricoltura. Agitare bene e servire con cura. ←



La Società agricola di Valeria e Vittoria Brambilla è a Zibido San Giacomo (Mi)

Società agricola di Valeria e Vittoria Brambilla
Zibido San Giacomo (Mi)



- **In stalla:** 114 vacche in lattazione di razza Frisona
- **Produzione media per capo:** 36,7 litri
- **Destinazione del latte:** Cooperativa latte Milano (latte alimentare) e caseificio aziendale
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® La Cascina del Sole**

la scheda



AZIENDA LA GAIA, GIOIOSAMENTE PRODUTTIVA

L'allevamento della famiglia Camisassi di Cavallermaggiore (Cn) è una realtà emergente della zootecnia da latte piemontese. Tra i suoi punti di forza, la vitellaia, il benessere animale e la qualità dei foraggi

Nomen omen dicevano i latini, un destino nel nome. Non deve dunque stupire che all'**azienda agricola La Gaia** oggi abbondino i sorrisi. Poco importa se nel gergo zootecnico di queste parti il riferimento alla spensieratezza manchi del tutto (Gaia in piemontese sta per Frisona): da quando in stalla e in campagna ci sono anche i tre figli **Francesco** (anni 36), **Valentina** (33) e **Federico** (27), i coniugi **Renzo e Antonella Camisassi** possono dormire sonni tranquilli. Sì, perché "i ragazzi" sono parecchio in gamba e negli ultimi anni l'azienda ha letteralmente spiccato il volo: la mandria di lattifere è cresciuta e anzi occorre tenerla a freno (con il seme di blu belga dato alle pluripare); alla vecchia



stalla anni '70 si è già affiancato un moderno capannone e probabilmente presto ne sorgerà un terzo e, *dulcis in fundo*, ad integrare i proventi della produzione agricola oggi c'è l'impianto di biogas.

Scelta azzeccata

“Nel 2016 - esordisce infatti Federico - con il prezzo del latte a 25 centesimi ci siamo trovati con le spalle al muro, le abbiamo proprio pensate tutte. Per fortuna alla fine abbiamo deciso

di investire nel biogas, in un impianto da 150 kWh, alimentato in prevalenza a deiezioni, che è entrato in funzione a fine 2017. Lo stesso anno in cui abbiamo inaugurato il nuovo capannone”. Scelta provvidenziale, visto che nello stesso periodo, con la sola rimonta interna, la mandria ha fatto boom: “prima eravamo soliti mungere le 160-170 vacche, ma in un anno siamo arrivati a 235”. E che produzioni: i 128 quintali di media con tre mungiture con livelli di grasso

e proteina ragguardevoli e con cellule somatiche e cariche batteriche ai minimi, parlano da soli. Ma non è solo questo il motivo d'orgoglio della famiglia Camisassi: “credo che tra i nostri punti di forza - osserva infatti Federico - ci sia prima di tutto la vitellaia, dove la mortalità è su livelli bassissimi, e i tassi di crescita sono notevoli. Da quanto appurato attraverso una prova condotta dal nostro fornitore di latte in polvere, siamo nell'ordine dei 950 grammi al giorno.

A SINISTRA: IL TEAM PURINA CHE SEGUE L'AZIENDA. DA SINISTRA: UMBERTO COCUZZA, DAIRY CONSULTANT, ALESSANDRO BONZANO, AGENTE, E SIMONE SACCO DELLA CONCESSIONARIA AGRITEAM

A DESTRA: IN UN SOLO ANNO E CON LA SOLA RIMONTA INTERNA LA MANDRIA È PASSATA DAGLI ABITUALI 160-170 CAPI IN LATTAZIONE AGLI ATTUALI 235

SOTTO: GLI UOMINI DELLA FAMIGLIA CAMISSASSI. DA SINISTRA: FRANCESCO, RENZO E FEDERICO





A SINISTRA: IL FASCIATO DI MEDICA HA UN BUON AROMA, ED È MOLTO GRADITO ALLE VACCHE
SOTTO: UN BEL GRUPPO DI GIOVANI PROMESSE. PER LA FAMIGLIA CAMISSASSI "LA PRODUTTIVITÀ DI UN ALLEVAMENTO DA LATTE NASCE IN VITELLAIA"



IN ALTO: L'IMPIANTO DI BIOGAS DA 150 KWH CHE HA FORTEMENTE CONTRIBUITO ALLA RISCOSSA ECONOMICA DELL'AZIENDA

SOTTO: LE BOVINE IN LATTAZIONE SONO DIVISE IN DUE GRUPPI (NELLA FOTO LE PLURIPARE E LE PRIMIPARE), MA LA RAZIONE È UGUALE PER TUTTE



Merito, certo, dei piani alimentari **Purina®** che seguiamo da 10 anni, ma anche di nostra madre e nostra sorella, che tutti giorni dedicano mille attenzioni ai vitelli. Senza dimenticare i programmi di lavaggio e disinfezione dei ricoveri, che applichiamo con scrupolo. Tutto tempo speso bene, perché la produttività di un allevamento da latte nasce in vitellaia".

Trucchi del mestiere

Altro punto di forza il benessere animale, qui declinato in ogni suo aspetto, a cominciare dagli spazi sempre più generosi, dalle cuccette sempre più comode e dal sistema di raffrescamento, potenziato di recente. "Quest'estate - sorride Francesco - non abbiamo sofferto alcun calo produttivo". Ma chi conosce i fratelli Camisassi sa bene anche quale sia il grado di attenzione riservato alla campagna e alla produzione foraggera, che risulta sempre di eccellente qualità. "Cerchiamo di lavorare al meglio delle nostre possibilità - si schermisce Francesco - e

di fare tesoro delle esperienze accumulate anno dopo anno. Così, per esempio, oggi tagliamo la medica precocemente, ogni 20-22 giorni, per portare a casa tanta proteina e magari fare quel taglio in più a fine stagione. Sulla medica di secondo e terzo taglio, che destiniamo a fasciato, siamo inoltre soliti sprayzzare del melasso misto ad acqua direttamente sull'andana, utilizzando il carro botte. In questo modo vengono stimulate le fermentazioni anaerobiche che avvengono nella medica fasciata. Alla fine il prodotto ha un buon aroma, ed è molto gradito alle vacche". "Ma anche la qualità del silomais, del pastone di mais, del loietto e delle altre foraggere - assicura **Umberto Cocuzza** di **Purina®**, l'alimentarista di famiglia - è assolutamente eccellente, e questo facilita il nostro lavoro".

Progetti futuri

Già, perché se è da più di 10 anni che l'azienda si serve dei nutrienti **Purina®** per la vitellaia, da circa 3 anni a questa parte

La razione delle vacche in lattazione

Silomais	20 kg
Pastone integrale	6 kg
Fasciato di medica	5 kg
Farina di mais	3 kg
Nucleo Biparticle	3 kg
Soia f.e.	3 kg
Fieno di medica	2 kg
Loietto	1,2 kg
Melasso	1,2 kg
Paglia	0,8 kg



A SINISTRA: LO STAFF AZIENDALE AL COMPLETO. OLTRE AI TITOLARI E AL TEAM PURINA CI SONO ANCHE I DUE DIPENDENTI INDIANI SINGH JATINDER (COL TURBANTE) E SINGH LAKHWINDER SOTTO: I CONIUGI RENZO E ANTONELLA CAMISSASSI. INSIEME ALLA FIGLIA VALENTINA, ANTONELLA SEGUE QUOTIDIANAMENTE I VITELLI



“ *In futuro vogliamo ampliare non tanto la mandria, quanto piuttosto gli spazi. Perché abbiamo visto che investendo sul benessere animale, si hanno meno problemi e si usano meno farmaci (Federico Camissassi)* ”

è diventata cliente anche per manze, ascutte e vacche in lattazione. Dei risultati abbiamo già parlato, ma non dell'entusiasmo che traspare

dagli occhi di Francesco e Federico quando ci parlano dei loro progetti futuri: “prossimamente - dicono - contiamo di rinnovare la sala

di mungitura e di ampliare ulteriormente gli spazi pro capite più che i capi”. Visto? Con le capacità, le idee chiare e i partner giusti, la

passione per questo mestiere diventa più forte di qualsiasi crisi di mercato. Altro che lasciare, “La Gaia” raddoppia. Con gioia e leggerezza. ←



L'Azienda agricola La Gaia è a Cavallermaggiore (Cn)

Azienda agricola La Gaia Cavallermaggiore (Cn)



- **In stalla:** 235 vacche in lattazione di razza Frisona
- **Produzione media di stalla:** 128 quintali al 4,20% di grasso, 3,40% di proteina; cellule somatiche 120mila unità/ml; carica batterica 6.000 Ufc/ml
- **Performance riproduttive:** 22% P.R.
- **Destinazione del latte:** alimentare (Sterilgarda)
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Agriteam di Racconigi (To)**

la scheda



IL CICLO ULTRA-CHIUSO DELL'AZIENDA GIORDANO

Da un decennio a questa parte il giovane titolare di questa bella realtà agricola della pianura cuneese ha deciso di puntare tutto sui vitelloni di razza Piemontese, destinandone una parte alla vendita diretta. Con crescente soddisfazione

Si dice che per capire cosa fare nella vita, sia importante cercare nelle proprie radici. **Guido Giordano**, ultimo discendente di almeno tre generazioni di allevatori di bovini di razza Piemontese, probabilmente non ha mai avuto grandi

dubbi: produrre carne. Un'idea che è diventata determinazione quando poco tempo fa, in occasione di una ristrutturazione della cascina in cui Guido vive insieme a genitori, sorelle e nipoti, è stata ritrovata una piccola scatola di latta, murata all'interno di

una nicchia. Dentro alla scatola, una lettera datata aprile 1969, firmata dal nonno di Guido, **Antonio Giordano**: "Questa casa è stata costruita nel 1925. Sono diventato proprietario nel 1964. La stalla è stata rimessa a nuovo nel 1965. La cucina è



L'AZIENDA PROPONE CARNI FRESCHE IN FORMATO PACCO FAMIGLIA DA 10 CHILI. TRA I PRINCIPALI ACQUIRENTI ANCHE ALCUNI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE



DA DESTRA: GUIDO GIORDANO INSIEME A LUCA GAGLIARDO DI PURINA® E AL PAPÀ ALDO GIORDANO

stata divisa e riammodernata nell'aprile 1968, ed anche il porticato in ferro. Nell'aprile 1969 è stata divisa in altezza la cantina e sopra a questa è stata costruita una cameretta non dal muratore, ma dal proprietario. Buona fortuna". Una sorta di eredità spirituale e di congedo beneaugurale che probabilmente starà sortendo i suoi effetti. Sicuramente quella di Guido Giordano è un'impresa in salute, un'azienda in costante crescita grazie alle scelte del suo titolare. Prova ne siano i capannoni, che negli ultimi anni sono cresciuti come funghi per star dietro a una mandria in lenta ma inesorabile espansione. "Dal 2009 – spiega il diretto

interessato – destiniamo una parte delle nostre vitelle alla vendita diretta. Una quindicina di capi all'anno sui circa 60 che produciamo. La carne viene venduta in pacchi famiglia da 10 chili, comprendenti diversi tagli e preparazioni, e la consegna è a domicilio, quanto meno nelle zone vicine alla nostra azienda".

Femmine in stato di grazia

Ma nell'azienda agricola di Guido non c'è soltanto l'ingrasso; nella stalla cui fa riferimento la missiva lasciata da nonno Antonio c'erano e ci sono tuttora le fattrici. Solo che oggi le bovine adulte sono più di una settantina, e oltre alla stalla citata nella

lettera queste occupano anche un secondo capannone, di recente costruzione. Tutte bovine in reale stato di grazia, visto che la longevità media è intorno ai 10 anni e non mancano i soggetti di 15-16 anni: "sono quelli che ti pagano i debiti", commenta sorridendo Guido. Senza dimenticare il fatto che le fattrici di casa Giordano sono realmente capaci di produrre un vitello all'anno: "L'interparto medio aziendale – ci rivela infatti Guido con una punta di orgoglio – è di 370 giorni, e solitamente abbiamo 3-4 parti gemellari all'anno". In ampia sintesi, il ciclo produttivo prevede che dopo il parto e fino ai 3 mesi di età

A SINISTRA: LE FATTRICI HANNO UNA LONGEVITÀ MEDIA DI 10 ANNI, CON UN INTERPARTO AZIENDALE DI 370 GIORNI

A DESTRA: LA F.A. È DI CASA, MA PER LE REPEAT BREEDERS C'È IL TORELLO AZIENDALE...





FINO AI TRE MESI DI VITA I PÜPARIN VIVONO SEMPRE INSIEME ALLE MADRI. TRA I 3 E I 5 MESI I CONTATTI SONO LIMITATI A DUE VOLTE AL GIORNO



UNO DEI BOX DEI VITELLI SVEZZATI (MANGIARIN). GLI ANIMALI RIMANGONO IN QUESTO REPARTO FINO AI 350 KG DI PESO VIVO



DA SINISTRA: LE RAZIONI OFFERTE AI BOVINI DELL'AZIENDA GIORDANO SONO OPERA DI SERGIO RICCI E LUCA GAGLIARDO DI PURINA®

La scheda alimentare	
Dalla nascita allo svezzamento (puparin)	<ul style="list-style-type: none"> • Latte materno • A disposizione mix da svezzamento (vedi sotto)
Dallo svezzamento all'ingrasso (mangiarin)	Mix contenente in parti uguali cariossidi di mais macinate grossolanamente e nucleo Purina® WHITE CHALLENGER
Capi all'ingrasso	Miscelata contenente cariossidi di mais macinate grossolanamente (4,8 kg/capo/giorno), nucleo Purina® WHITE CHALLENGER (3,2 kg/capo/giorno) e fieno di loietto tagliato corto (1,3 kg/capo/giorno)

i vitelli stiano con le madri per tutta la giornata, e dai 3 ai 5 mesi le raggiungano soltanto per la poppata della mattina e della sera.

Solo successivamente i giovani bovini vengono spostati nell'area riservata agli svezzati, dove restano fino ai 7-8 mesi di età e a un peso vivo di circa 350 kg. Poi avviene il trasferimento dei maschi e delle femmine da macello nella vicina stalla da ingrasso, dove gli animali vengono stabulati a piccoli gruppi su box in lettiera permanente.

Alimentazione e benessere

La struttura non è recentissima, non ci sono ventilatori, ma l'aerazione naturale è comunque sufficiente ("le rondini vengono qui a farsi il nido", ci fa notare Guido) e gli spazi procapite sono abbondanti. Il risultato è che quando entriamo in stalla, sorprendiamo gli animali intenti a mangiare o a riposare, nella massima tranquillità. Mantelli lucidi, stato di ingrassamento

da manuale. L'alimentazione è firmata **Purina®**, come vale del resto anche per i mangiarin e per i püparin (vedi scheda alimentare).

"I maschi sono pronti alla macellazione intorno ai 14-15 mesi di età – osserva Guido – e da quanto ci confermano anche i nostri clienti, presentano carni a fibre sottili, molto simili a quelle delle femmine". E giù a raccontarci di uno scamone che, consumato crudo e condito "alla piemontese" (un filo d'olio e un pizzico di sale), piace perfino ai bambini. "Per quanto riguarda il sapore della carne – osserva il nostro interlocutore – l'alimentazione zootecnica conta in maniera preponderante, diciamo all'80%. Tutto il resto è benessere animale e naturalmente la corretta frollatura".

Sulla strada giusta

Il nostro tour aziendale si avvia alla conclusione e il discorso ritorna alla vendita diretta, scelta come strada alternativa alla



A SINISTRA: I MASCHI SONO PRONTI ALLA MACELLAZIONE A 14-15 MESI. UN'IMPRESA CHE NELLA RAZZA BOVINA PIEMONTESE NON È MAI FACILE

A DESTRA: BENESSERE ANIMALE, OTTIMA ALIMENTAZIONE E GIUSTA FROLLATURA: QUESTI SONO I PRINCIPALI INGREDIENTI DELLE OTTIME CARNI PRODOTTE DA GUIDO GIORDANO

“La soddisfazione più grande è vedere il consumatore che ti fa i complimenti, e che poi fa da passaparola con altri potenziali clienti” (Guido Giordano)

commercializzazione dei capi vivi alla cooperativa Compral. “Negli anni '90 – riflette Guido – avevamo investito sulla conigliocoltura, ed eravamo

rimasti con una decina di bovine soltanto. Oggi è l'esatto contrario, anzi abbiamo venduto gli ultimi conigli l'anno scorso e oggi alleviamo

esclusivamente la Piemontese a ciclo chiuso e in filiera corta. La soddisfazione c'è, ma non è soltanto economica. Quando i clienti ci fanno i complimenti e

tornano a comprare la nostra carne, sentiamo di essere sulla strada giusta”. Avanti così. Anche nonno Antonio sorride, da lassù. ←



L'Azienda agricola Giordano Guido è a Fossano (Cn)

Azienda agricola Giordano Guido
Frazione Gerbo, Fossano (Cn)



- **In stalla:** 180 capi di razza Piemontese (70-80 fattrici)
- **Produzione:** vitelloni maschi e femmine
- **Destinazioni del prodotto:** cooperativa Compral (capi vivi) e vendita diretta (carne fresca in pacchi famiglia)
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Rocca di Comaschi Carlo**

la scheda



Purina

AZIENDA AGRICOLA

Cottura F.lli



L'allevamento della razza piemontese è una passione che parte dalla fine del 1800 con il bisnonno. Dal 1996 Il papà Domenico inizia a condurre l'azienda in maniera individuale con l'aiuto della moglie Ruby ed i figli Giancarlo e Roberto crescendo con il passar del tempo diventano sempre più protagonisti.

In azienda si producono in quantità sufficienti tutti i foraggi, gli insilati ed il mais granella che servono per gli animali. L'indirizzo produttivo è il classico ciclo aperto.

Attualmente si possono contare circa 160 fattrici ed una ventina di manze; l'interparto è di 387gg ed in azienda si feconda artificiale al 100%. I mangiarini vengono venduti tra i 4 e i 5 mesi e mezzo ad un peso che può variare tra i kg 180 ed i kg 235. Le femmine scartate dalla rimonta vengono ingrassate.

Da circa 4 anni si applica il **programma Total C** su tutti i vitelli dalla nascita fino alla fine dello svezzamento/vendita miscelando 50% di Nucleo Purina e 50% di mais granella intero lasciando a disposizione fieno a volontà.

RISULTATI:

Rispetto al tipo di alimentazione precedente il **programma da risultati costanti e sempre verso l'eccellenza** per l'appetibilità, la digeribilità e lo sviluppo del ruminale con ottime crescite e clienti soddisfatti che ritornano sempre.



TESTIMONIANZE DI SUCCESSO

TOTAL C

Il programma innovativo che consente l'utilizzo ottimale di granella intera di mais



Per maggiori informazioni
potete chiamare 335/8133981



I FRATELLI PASCARELLA HANNO VINTO LA SCOMMESSA

Dopo aver introdotto le prime bufale per esperimento, Franco e Mario Pascarella di Baia e Latina (Ce) hanno sostituito l'intera mandria di Frisone con le generose lattifere dal mantello nero. Una scelta premiante

Corre il primo giorno dell'anno 2010 quando due bravi allevatori di vacche da latte del casertano, **Franco e Mario Pascarella**, decidono di provare la bufala. Non la mozzarella chiaramente, ma la nera lattifera dalle corna a sciabola, di razza Mediterranea Italiana. In tutto cinque capi, introdotti nel loro allevamento di Frisone un po' per esperimento e un po' per curiosità. "All'epoca – spiega infatti Franco Pascarella – il prezzo del latte bufalino non era granchè per via dello scandalo della terra dei fuochi, ma nonostante questo notavamo che gli allevatori



IL CONSULENTE TECNICO PURINA® DONATO CHIUMENTO (A SINISTRA)
INSIEME A FRANCO PASCARELLA



LA STALLA ERA STATA COSTRUITA PER LE VACCHE DA LATTE, MA LE BUFALINE SI SONO SAPUTE ADATTARE EGREGIAMENTE...

SOTTO: IL TEAM CHE SEGUE L'AZIENDA. DA SINISTRA: NICOLA GERMANO, DEALER MANAGER CARGILL®, MARIO MAROTTA, PINA DEL VECCHIO E STANISLAV PELLINO DELLA CONCESSIONARIA PURINA® EMPORIO MAROTTA, E DONATO CHIUMIENTO



bufalini erano meno stressati di noi allevatori di vacche da latte. Segno che evidentemente, nonostante il prezzo basso, qualcosa rimaneva loro in tasca". Il colpo di fulmine con questo ruminante "ancestrale" – così solitamente appare la bufala a chi è abituato a Sua Altezza la Frisona – è pressoché immediato, e i fratelli Pascarella cominciano piano piano a sostituire le vacche con le bufale: anno

dopo anno acquistano 7-8 capi da altri allevamenti, e il resto lo fa un'esuberante rimonta interna. Il risultato potete già immaginarlo: oggi la mandria dei fratelli Pascarella è passata al "total black", ci sono solo capi bufalini. Circa 320 per la precisione, tra cui più di 100 bufale in lattazione. "E lo scorso 8 aprile abbiamo consegnato in caseificio gli ultimi 50-60 litri di latte vaccino", fa notare Franco

mentre si accende soddisfatto l'inseparabile sigaro.

A tutto gas

Del resto i due titolari di questa interessante realtà agricola ai piedi dell'Altopiano Matese hanno più di un motivo, oggi, per essere soddisfatti: la mandria di bufale, alimentate con i foraggi di casa (silomais, fieno di medica e fieno misto di loietto e avena) e con i nutrimenti **Purina®**, producono

FRANCO PASCARELLA TROVA LE BUFALINE PIÙ ROBUSTE, FRUGALI E LONGEVE DELLE VACCHE DA LATTE. "NON TORNEREI INDIETRO", DICE ADESSO



IN ALTO E SOTTO: IL FIENILE DOVE VENGONO STOCCATI I FORAGGI SFALCIATI ED ESSICCATI SUI PRATI DI CASA



IN ALTO: NELL'ULTIMO LUSTRO LA MANDRIA DI BUFALE È CRESCIUTA IN MODO ESPONENZIALE, ANCHE IN VIRTÙ DEGLI ACQUISTI DALL'ESTERNO

SOTTO: L'AZIENDA DISPONE DI 40 ETTARI DI TERRENO COLTIVATI A MAIS DA TRINCIATO, MEDICA E PRATI MISTI DI LOIETTO E AVENA



egregiamente: al momento della nostra visita (fine maggio) la produzione media giornaliera era di circa 10,4 litri a capo (su 105 bufale in mungitura, 110 DIM). E il latte viene conferito a un caseificio privato delle vicinanze, per la trasformazione in mozzarella Dop o in formaggi a pasta filata. Il prezzo? Nonostante i fisiologici alti e bassi stagionali, è decisamente migliore rispetto a quello del 2010. Come sopra accennato anche la fertilità va a gonfie vele, e unitamente al fatto che le malattie e le riforme sono piuttosto rare, dal 2010 in poi la mandria è cresciuta a un ritmo esponenziale. Ecco perchè le strutture che inizialmente ospitavano la mandria di bovine sono state via via ampliate.

“Crescere con la bufala è facile – sottolinea Mario Pascarella – molto meno facile è crescere con la Frisona, che per via di una selezione genetica spinta fatta in passato, oggi è un animale molto delicato”. Maggiore rusticità e longevità, minore consumo alimentare, costo della razione sensibilmente inferiore: questi, secondo Mario, i principali aspetti che rendono la bufala di razza Mediterranea più gestibile e conveniente della sua parente in bianco e nero. “Sono animali molto robusti e resistenti – insiste ancora Franco – e alla fine anche la mortalità è più bassa, in vitellaia come negli altri reparti. Mentre con le frisone, per quanto ci sforzassimo, la rimonta obbligatoria era sempre alta”.

La razione delle bufale in lattazione

Alimento	Quantità
Silomais	18 kg
Fieno di medica (primo taglio)	3,2 kg
Fieno misto loietto e avena	1,8 kg
Nucleo BUFALA EXCEL 300	3,7 kg
Farina di mais	2 kg
Farinaccio	2 kg
Integratore 0.28 Purina®	150 gr
Grassi idrogenati	120 gr



NELL'UNIFEED DELLE BUFALHE IN LATTAZIONE GLI OTTIMI FORAGGI AZIENDALI VENGONO COMPLETATI DAL NUCLEO E DALL'INTEGRAZIONE PURINA®

“Siamo rimasti con Purina® perchè anche i prodotti per la bufala hanno un ottimo rapporto qualità/prezzo, e in più con il loro team c'è un rapporto consolidato di amicizia e rispetto” (Franco Pascarella) ”

Buone abitudini

Sarà, ma in fondo i fratelli Pascarella non hanno perso le buone abitudini apprese con le vacche da latte: ecco le cure dedicate alla qualità dei foraggi, o l'attenzione riservata

alle manze che, allevate in gruppi omogenei, crescono più velocemente, rimangono gravide più precocemente e partoriscono il primo vitello a soli 27-28 mesi, dunque un po' prima rispetto a quanto avvenga in molti altri

allevamenti bufalini. E anche in ambito riproduttivo il legame con alcune pratiche, dalla FA alla sincronizzazione, è rimasto molto forte. Così come forte e consolidato è il rapporto con il team **Purina®**:

“siamo clienti da oltre 20 anni – precisa Mario – da quando in azienda c'era nostro padre Antonio. Ci siamo sempre trovati bene, per cui andiamo avanti così”. Giusto: mai abbandonare le buone, vecchie abitudini. ←



L'Azienda agricola F.Ili Pascarella è a Baia e Latina (Ce)

Azienda agricola F.Ili Pascarella
Baia e Latina (Ce)



- **In stalla:** 320 capi bufalini (razza Mediterranea Italiana), di cui circa 105 bufale in mungitura
- **Produzione giornaliera di mandria (fine maggio):** 11,25 quintali all'8,5% di grasso e 4,58% di proteina
- **Destinazione del latte:** mozzarella di bufala Dop e paste filate
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Emporio Marotta** di Limatola (Bn)

la scheda

testimonianze



LA STALLA È CRESCIUTA PUNTANDO SULLA RIMONTA INTERNA

Mariana Mantovana (Mn)

MORGAN, DANIELE E LA LORO VOGLIA DI CRESCERE SENZA SOSTA



DA SINISTRA DANIELE TORREGGIANI, IL VED MIRKO PERI E MORGAN TORREGGIANI

La passione può portare a grandi risultati. Ecco il motto e il traguardo dell'**azienda Torreggiani**, una realtà zootecnica condotta dai titolari e cugini **Morgan e Daniele**, sita nel comune di Mariana Mantovana. Il percorso con **Purina®** parte da lontano, concentrando gli sforzi e le energie sulla rimonta e in particolare sulla vitellia, col passare del tempo ed il raggiungimento dei risultati la fiducia verso il Team **Purina®** formato dall'agente **Mirko Peri** della concessione **Helitex** ed il tecnico **Purina® Riccardo Paganelli** cresce, e si passa al lavoro sulle vacche dapprima con nucleo ristretto ed in un secondo tempo con nucleo largo e soia FE in abbinamento. La trasformazione continua ed in azienda viene realizzata una nuova trincea adatta al pastone ed un ampliamento della stalla che consente di allevare le bovine, assicurando loro un sensibile miglioramento del benessere.

testimonianze

Tabella 1 - Andamento della produzione aziendale di latte

Anno	Latte medio munto	Conversione
2016	32,9	1,45
2017	33,4	1,51
2018	35,3	1,45
2019*	35,7	1,44

Tabella 2 - Il piano colturale

Coltura	ha
Mais	22
Medica	12
Frumento foraggero	8
Prato stabile	6

Tabella 3 - La razione vacche

Alimento	kg
Silomais	24
Medica fieno	4,0
Frumento fieno	1,0
Nucleo Purina®	4,5
Soia FE 44	1,5
Pastone integrale	7,0
Bicarbonato	0,2

Tabella 4 - I parametri riproduttivi

	2018-2019
CR	37,6
PR	20%

PER DANIELE, IL TITOLARE, SFRUTTARE AL MEGLIO LE RISORSE FORAGGERE AZIENDALI È LA BASE PER AVERE UN COSTO DI PRODUZIONE IN LINEA CON LE ASPETTATIVE



Foraggiere aziendali

Il miglior modo per massimizzare la produzione sia della campagna (sempre condotta dai titolari) che della stalla. I terreni a disposizione forniscono all'allevamento la totalità dei foraggi di medica, prato e frumento fieno usati per le vacche. Il mais viene insilato o diventa pastone integrale, mentre solo una piccola quota di materie prime è acquistata sul mercato.

Il latte viene conferito in Latteria S. Angelo per la produzione di Grana Padano ed è per questo che i Torreggiani pongono grande attenzione oltre che alla quantità di latte anche alla sua qualità, essendo parametro economicamente importante nel bilancio aziendale, la media qualità infatti si aggira attorno al 3,90% di grasso e 2,62% di caseina. Attraverso un continuo lavoro volto al miglioramento dei risultati della

mandria di Frisone l'allevamento riesce ad avere performance di ottimo livello, la riforma dei capi infatti è stata per gli ultimi anni inferiore al 30%. Questo ha permesso una crescita del numero degli animali in mungitura senza l'acquisto di rimonta esterna passando dagli 80 capi presenti in stalla all'inizio della collaborazione con **Purina®**, alle attuali 110 vacche in lattazione. Le nuove sfide? L'idea è chiara:

più latte e più qualità. Per questo motivo, in collaborazione col Team **Purina®**, Morgan e Daniele sono in continua evoluzione introducendo continuamente nuove tecniche di gestione e tecnologie utili alla miglior gestione e per far esprimere il valore dei loro animali. Un lavoro svolto in una stalla dove i giovani stanno dimostrando di essere davvero preparati e con le idee chiare. ←

Alimenta i tuoi successi

La linea esclusiva di nutrimenti
per le tue bovine da show



Champion



bovini

CON IMMUNITEK, A FIANCO DEL SISTEMA IMMUNITARIO DELLA BOVINA

Una linea nutrizionale ad alto contenuto tecnologico per rafforzare le difese dell'organismo e consentire alle vacche di concentrare le proprie energie per la produzione di latte



La buona salute è un requisito essenziale per ottenere buone performance, e la nutrizione gioca un ruolo importante nell'assicurare un buon livello di salute e benessere alle bovine da latte, in particolare laddove è in grado di influenzare il funzionamento del sistema immunitario la cui funzione è proteggere l'organismo

dall'invasione o dall'effetto patogeno di microrganismi e sostanze tossiche.

- **Il sistema immunitario** delle bovine è costituito da due componenti, quella innata e quella adattativa (o acquisita), che svolgono funzioni diverse e hanno diversi tempi di reazione ma lavorano sempre in stretta connessione.

- **Il sistema innato** è costituito da barriere naturali (pelle, succhi gastrici, enzimi, etc.) e alcune tipologie di globuli bianchi (neutrofili e macrofagi) che monitorano in continuazione i siti di ingresso dei patogeni e rappresentano la prima linea difensiva.

- **Il sistema adattativo** invece è rappresentato da altri tipi di globuli bianchi (linfociti in particolare) la cui funzione è di mantenere una protezione di lungo termine nei confronti delle malattie per mezzo della produzione di anticorpi specifici per ciascun organismo patogeno.

Dispendio energetico

Il funzionamento di entrambi i sistemi, innato e adattativo, richiede una grande quantità di energia che all'interno del corpo delle bovine circola sotto forma di glucosio il quale, al tempo stesso, costituisce il principale nutriente reclutato dal tessuto mammario per sintetizzare il

lattosio e quindi produrre latte. Possiamo quindi affermare che tessuto mammario e sistema immunitario in un certo senso competono per il glucosio disponibile; competizione che è da considerarsi fisiologica solo entro certi limiti.

Il superamento di tali limiti dipende in massima parte dal livello di stress; ma cosa intendiamo per stress? Lo stress viene definito come la somma di tutte le reazioni biologiche ad uno stimolo avverso di qualsiasi natura (fisica, mentale, emotiva, interna o esterna) che tende a disturbare lo stato di omeostasi e che può portare a disordini metabolici o malattie. Le bovine da latte nel corso della loro carriera produttiva vengono sottoposte a varie fonti di stress come le interazioni sociali, i cambi razione o le diverse e, a volte estreme, condizioni ambientali (esempio: stress da caldo).

Una fase delicata

Il momento più critico è senza dubbio la fase di transizione in corrispondenza della quale avvengono profonde modificazioni dell'assetto ormonale e si innescano una serie di meccanismi fra loro collegati; nelle ultime 4 settimane di gestazione infatti si verifica un calo della competenza immunitaria, che diventa molto più marcato 7 giorni prima del parto, e inizia la mobilitazione di tessuto adiposo e muscolare volta a compensare il bilancio energetico negativo. Si instaura pertanto una condizione infiammatoria generalizzata (misurabile dal livello di citochine proinfiammatorie, note come "PIC") che, anche in bovine sane, aumenta lo stress ossidativo e induce ipocalcemia. Tutti questi fenomeni sono fra loro strettamente interconnessi e gli studi dimostrano che maggiore è il rilascio di PIC in fase di transizione, minore sarà l'assunzione di sostanza secca, il che innesca un pericoloso circolo vizioso negativo che può portare ad aumento delle dismetabolie, delle malattie e quindi a riduzione delle performance produttive e riproduttive.

Azione mirata

Per tutte queste ragioni è fondamentale agire contemporaneamente sulle due livelli: da un lato nel ridurre più possibile i fattori di stress che

causano incremento dello stato infiammatorio, in particolare nel periodo di transizione; dall'altro nel mettere in atto un piano alimentare in grado di rendere più efficiente il sistema immunitario e quindi rafforzare le difese dell'organismo verso ogni tipo di infezione (esempio: mastiti) e al tempo stesso "risparmiare" glucosio (quindi energia) in modo da renderlo disponibile per altre importanti funzioni fisiologiche come fertilità e produzione di latte.

La ricerca **Purina®** ha finalmente individuato la soluzione ed ha messo a punto **ImmuniTek**, la linea di nutrimenti di ultima generazione in grado di ottimizzare il funzionamento del sistema immunitario e quindi consentire alle bovine di avere più energia disponibile da utilizzare per la produzione di latte e la riproduzione.

Grazie a particolari componenti prebiotici frutto della fermentazione di *Saccharomyces cerevisiae* con tecnologia esclusiva **Cargill®**, e ad un pool di molecole antiossidanti ed epatoprotettrici, **ImmuniTek** consente infatti di ridurre il rilascio PIC, quindi limitare lo stato infiammatorio delle bovine in risposta ad eventi stressanti e pertanto avere animali più in salute, con più energia disponibile, in grado di esprimere al meglio il loro potenziale produttivo, giorno dopo giorno.

Effetti concreti

Le prove sperimentali condotte da **Purina®**, prima in laboratorio e poi in campo, hanno dimostrato che **ImmuniTek**:

- migliora lo stato di salute del ruminante
- incrementa l'ingestione di sostanza secca ad inizio lattazione
- consente un miglior mantenimento della condizione corporea
- aumenta l'efficienza di conversione alimentare
- riduce l'insorgenza di casi di mastite (in oltre il 64% delle stalle testate)
- incrementa la quantità di latte nel corso dell'intera lattazione (fino a +3,5 kg/vacca/giorno)

La nuova linea comprende due diversi nutrimenti:

- **ImmuniTek, sotto forma di integratore**, da somministrare a bovine in asciutta e per tutta la durata della fase di lattazione in ragione di 250-300 grammi/giorno ben miscelato all'interno della razione unifeed oppure inserito direttamente nel **sistema Biparticle Purina®**
- **ImmuniTek Dry**, nutrimento completo da somministrare durante l'intera fase di asciutta in ragione di 2,5-3,5 kg/giorno, preferibilmente miscelato agli altri ingredienti della razione. ←

Con Uofaa la formazione è continua

L'alimentazione della **bovina da latte** tornerà protagonista presso la **Scuola di Formazione Continua Uofaa** nei giorni 21, 22 e 23 novembre, con il prezioso contributo di **Purina®**.

Si discuterà di foraggi, conservazione degli alimenti, principi nutrizionali, razioni, e non solo.

Iscriviti subito!

Vera novità di questa edizione sarà, sabato 23 novembre dalle ore 9 alle 12:30, il **convegno "Advanced nutrition for balanced immunity and optimal rumen health"**, con la partecipazione di uno speaker internazionale d'eccezione.

I corsi di formazione organizzati da UOFAA PVI Formazione sono validi per il riconoscimento del percorso per "giovani imprenditori (IAP)" in base al D.Lgs. n. 99/2004 e 101/2005.

Per informazioni:
tel. 0382.48.31.33
tutor@pviformazione.it



Chiedi consiglio al tuo Concessionario Purina® di zona, ed inizia subito ad utilizzare ImmuniTek nella razione delle tue bovine.

Vedrai salire di giorno in giorno i risultati della tua azienda

riunioni tecniche



LA MODERNA GESTIONE ZOOTECNICA DELLA STALLA NON PUÒ PRESCINDERE DA UN MANAGEMENT DI LIVELLO

Piana del Sele (Sa)

IL GRANDE VALORE AGGIUNTO DELLA FORMAZIONE PERMANENTE



gli incontri di formazione per il personale aziendale dei grandi allevamenti dell'area, dove le caratteristiche dell'ambiente e del clima hanno favorito lo sviluppo di numerose aziende, prevalentemente del settore bufalino. "Incontri - come spiega il responsabile di zona **Angelo Sofia** - che sono realizzati in base ed in funzione delle esigenze dei nostri clienti al fine di aiutarli per un maggiore coinvolgimento dei loro dipendenti contribuendo al tempo stesso alla crescita tecnico-professionale del personale. Aspetto non secondario, la possibilità, durante questi incontri di formazione, di presentare agli allevatori l'innovazione proveniente dalla ricerca **Cargill®** e gli aggiornamenti ai numerosi programmi nutrizionali oggi disponibili. ←

UN MOMENTO DEGLI INCONTRI FORMATIVI TENUTI DA GIULIA DI MATTEO E ATTILIO CHIOLA

Le Concessioni della Piana del Sele, **Stasi Luca** e **Mondozero di Stasi Gaetano**, sono sempre in prima linea per garantire un

servizio di eccellenza ai propri clienti. Infatti, con l'aiuto dei nostri tecnici, **Giulia Di Matteo** e **Attilio Chiola**, continuano

riunioni tecniche



UN MOMENTO DELLA VISITA ALL'AZIENDA CAPO GON GIULIA DI MATTEO, DAIRY MANAGEMENT CONSULTANT PURINA®

Piana del Sele (Sa)

ALLA RICERCA DI NUOVI TALENTI CON GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI



FOTO DI GRUPPO CON GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI PRESSO L'AZIENDA DE STEFANO

L'immagine e la professionalità di **Cargill®** nel territorio della Piana del Sele si accresce ancor di più attraverso incontri di formazione con i giovani universitari. Infatti, durante il mese di giugno, i ragazzi del secondo anno del corso di laurea in

Tecnologie delle produzioni animali dell'Università di Napoli Federico II hanno avuto l'opportunità di visitare con **Giulia Di Matteo**, Dairy Management Consultant **Purina®**, due aziende fiore all'occhiello di questo territorio. L'obiettivo per i ragazzi è

da un lato conoscere le più importanti realtà zootecniche del Mezzogiorno e dall'altro avere un primo contatto con il mondo del lavoro. Per **Cargill®** è sicuramente un'opportunità per la verifica e la ricerca di nuovi talenti che si avvicinano al settore.

La prima azienda ad essere visitata è l'azienda bufalina **De Stefano**; qui gli studenti hanno avuto modo di valutare le nuove tecnologie applicabili in zootecnia (sala mungitura informatizzata, valutazione del BCS/peso tramite bilancia, software carro miscelatore etc..) e la gestione di diversi gruppi produttivi di animali in lattazione (spazio, unifeed, raccolta dati). Notevole interesse hanno riscosso alcune prove pratiche di campo che si stanno svolgendo in questo periodo con l'obiettivo di migliorare le

performance produttive delle bufale di pari passo al crescente livello genetico presente in allevamento.

La giornata è proseguita presso l'azienda **Capo Giovanni**, ove i ragazzi hanno avuto modo di mettere a confronto la gestione di due differenti razze: Jersey e Bufala Mediterranea Italiana.

Inoltre, durante la visita, si sono svolte prove pratiche per la valutazione dei foraggi aziendali e sono state affrontate le tematiche relative al management della vitellata. Molto soddisfatti i ragazzi che durante la giornata non hanno risparmiato domande ed osservazioni.

A loro auguriamo un grande in bocca al lupo per il futuro e ai nostri allevatori un sentito grazie per aver aperto le porte delle loro aziende al futuro della zootecnica campana. ←

riunioni tecniche



Sparanise (Ce)

LA BUFALA È GENEROSA CON CHI LA SA ALLEVARE



DA SINISTRA VINCENZO AMOROSO, GIOVANNI POLIZZI E LO SPECIALISTA BUFALAE DONATO CHIUMIENTO



FOTO DI GRUPPO PER I PARTECIPANTI ALLA SERATA DEDICATA ALLA BUFALA

L'allevamento della bufala è mestiere delicato e per professionisti. Perché per ottenere il massimo dai nostri animali occorre un'attenzione ai particolari non comune e soprattutto è indispensabile offrire alla mandria un'alimentazione di alto livello. La genetica oggi ha fatto grandi

passi avanti, ma, per sfruttare al meglio il potenziale delle bufale, è essenziale un cambio di mentalità sotto il profilo della gestione. Per parlare del futuro di questo allevamento la **Concessione Emporio Marotta** ha organizzato a Sparanise (Ce) il primo evento estivo interamente dedicato alla bufala,

al quale hanno partecipato più di 120 persone, fra allevatori e tecnici. Fra i temi affrontati nella serata le patologie podali nella bufala, con l'intervento di **Angelo Rossetti**, podologo bresciano noto nel mondo degli allevatori e del casertano **Pasquale Busico. Raffaele Coscione** del laboratorio **Biolat** ha invece approfondito gli aspetti legati alla qualità del latte prodotto e alle strategie per innalzare i parametri più interessanti per la caseificazione. Lo specialista bufale **Purina® Donato Chiumiento** si è invece soffermato sull'efficienza alimentare e sulla corretta nutrizione della bufala in tutte le fasi del suo ciclo produttivo. Un evento informale, ma ricco di spunti che ha dimostrato l'interesse degli allevatori campani per far crescere la filiera bufalina e il reddito aziendale. ←



Purina Q⁺BF

DALLE TUE BUFALE
UN PRODOTTO
ITALIANO DI ECCELLENZA

ANCORA PIÙ RICCO
IN GRASSI E PROTEINE



Purina



Fatro e Zinpro

salute benessere produttività e rispetto dell'ambiente



fatro.it
zinpro.com



La salute animale per la salute dell'uomo

FATRO - Industria Farmaceutica Veterinaria - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO)
Tel. 051 6512711 - www.fatro.it - info@fatro.it

Roma

L'INNOVAZIONE È IL MIGLIOR INVESTIMENTO PER IL FUTURO

Nessuno può conoscere il futuro. Ma chi si applica con grinta, metodo e passione può comunque essere protagonista del proprio futuro, consapevole di poter contribuire positivamente allo sviluppo del mondo in cui tutti viviamo. Non è un caso che **Cargill®**

abbia scelto "FUTURA" come slogan del congresso che ha catalizzato a Roma quasi 400 persone, fra concessionari, agenti, tecnici e ricercatori della divisione italiana di **Cargill® Animal Nutrition**. L'evento **Cargill®** è stata una due giorni in cui l'azienda ha intrapreso

un dialogo con un futuro che la multinazionale a stelle e strisce sta costruendo già da tempo con scelte forti, coraggiose ed estremamente orientate all'innovazione. Le novità annunciate nella due giorni romana non sono poche, ma soprattutto hanno permesso di

inquadrare il futuro di **Cargill®** da qui al 2025, a cominciare dal nuovo nome della divisione, che diventa oggi "**Cargill® Animal Nutrition & Health**", includendo 3 gruppi di business: **Cargill® Animal Nutrition**, **Cargill® Health Technologies** e **Cargill® Acqua Nutrition**.



PER SEBASTIANO BERGAMASCHI, STRATEGIC MARKETING AND TECHNOLOGY LEAD RUMINANTS CFN EUROPE, LA DISPONIBILITÀ DI SISTEMI DIGITALI CHE AIUTINO L'ALLEVATORE NELLE SUE SCELTE PUÒ REALMENTE FARE LA DIFFERENZA NEL FUTURO DELLA ZOOTECNIA

CARGILL®? UNA REALTÀ CHE CREDE E ASSUME NUOVI TALENTI PER DIVENTARE SEMPRE PIÙ EFFICIENTE E COMPETITIVA. PAROLA DI GUSTAVO NAPOLI, COMMERCIAL DIRECTOR RUMINANTS CFN EUROPE



A fianco del consumatore

“Le parole in **Cargill®** hanno un valore - ricorda **Sebastiano Bergamaschi**, Strategic Marketing and Technology Lead Ruminants CFN Europe – e aver esteso alla “salute” (“health” in lingua inglese) la nostra missione aziendale ha un significato ben preciso, perché indica la volontà di dare all'alimentazione animale una valenza ancora più ampia, arrivando ad avere un impatto positivo sulla salute degli animali di allevamento

e del consumatore, partendo da nutrienti utilizzati nelle migliaia di stalle che si affidano all'esperienza e all'innovazione proposta da **Cargill®** in tutto il mondo. Stiamo vivendo un'era unica nella storia dell'uomo e abbiamo la responsabilità di gestire le risorse limitate di cui dispone il nostro pianeta con una lungimiranza nuova, consapevoli che nel 2050 sulla terra vivranno 9,7 miliardi di persone - spiega Bergamaschi - e che la richiesta di alimenti salirà del 54% in poco più di 30 anni”. Una sfida collettiva

alla quale **Guillermo Cardona**, Managing Director CFN South & West Europe, vuole dare un forte contributo capitalizzando 150 anni di storia e di innovazione, guardando avanti per trovare soluzioni sempre più efficienti per alimentare il mondo in maniera sana e sostenibile. La ricerca fa parte del Dna dell'azienda fondata da William Wallace a metà '800, e oggi portata avanti direttamente nei centri di ricerca **Cargill®** distribuiti in tutto il mondo o tramite partecipazioni in altre aziende che stanno

sperimentando nuove tecnologie e nuove molecole strategiche per rendere l'allevamento e l'alimentazione animale sempre più efficienti.

Smart farming

E quindi spazio a probiotici e prebiotici, agli estratti vegetali, agli oli essenziali. Ma anche grande attenzione per il digitale, per l'Internet delle cose (IoT = internet of things) e per i sistemi capaci di accompagnare l'uomo nelle sue scelte, analizzando la gigantesca mole di dati che qualsiasi processo

GUILLERMO CARDONA, MANAGING DIRECTOR CFN SOUTH & WEST EUROPE, HA RIBADITO IL RUOLO DELLA "SMART AGRICULTURE" PER GARANTIRE AL MONDO GLI ALIMENTI DI CUI CI SARÀ BISOGNO NEI PROSSIMI 30 ANNI



oggi genera. **Cargill®** si è già mossa in questa direzione e lo sviluppo della piattaforma **Dairy Enteligen** è la prova concreta di quanto i sistemi digitali possano essere importanti per il lavoro degli specialisti **Cargill®** e degli allevatori, trasformando il modo in cui ci si avvicina alla vacca da latte e ottimizzando il processo produttivo e di gestione in ogni sua componente. Lo ribadisce **Gustavo Napoli**, Commercial Director Ruminants CFN Europe,

ricordando che oggi **Cargill®** è il primo attore nazionale nel settore della vacca da latte, grazie all'impegno quotidiano di una squadra composta da 280 persone, che può contare sul lavoro che in tutto il mondo migliaia di ricercatori e tecnici **Cargill®** portano avanti. Un impegno che ha riscosso la fiducia degli allevatori e che è dimostrato dai dati di mercato. Se il 70% delle vendite di **Cargill® Animal Nutrition** nel segmento vacca da latte interessa le

filiera Dop ci sarà un motivo. "Il settore lattiero caseario – spiega nel suo intervento – è in grande fermento e sta vivendo un momento di forte rivitalizzazione, con prospettive di crescita che da qui al 2025 oscilleranno a livello mondiale dallo 0.5 all' 1.7%.

Un'offerta competitiva

"I numeri parlano chiaro - dice **Enzo Corti**, Commercial Director Ruminant CFN Italy - e il fatto che ogni

PER ESSERE I PRIMI NEL SETTORE DELLA VACCA DA LATTE - COMMENTA ENZO CORTI, COMMERCIAL DIRECTOR CFN ITALY - OCCORRE AVERE ALLE SPALLE UNA SQUADRA DI PROFESSIONISTI CHE SANNO GUARDARE NELLA STESSA DIREZIONE

L'analisi di Nomisma

A focalizzare le sfide e le opportunità con cui il settore zootecnico si troverà a confrontarsi nei prossimi anni ci hanno pensato Denis Pantini e Stefano Baldi di Nomisma, società bolognese specializzata in attività di ricerca e consulenza economica.

Lo scenario che si sta palesando sarà caratterizzato da:

- aumento della popolazione mondiale;
- cambio delle condizioni climatiche globali;
- scarsità delle risorse naturali;
- cambiamenti socio-economici;
- impatto della nuova Politica agricola comunitaria.

Se oggi infatti la popolazione mondiale è stimata in 7,6 miliardi di persone, delle quali il 54% vive in centri urbani, nel 2050 gli abitanti del Pianeta terra saranno 9,7 miliardi, dei quali solo il 34% abiterà in zone rurali, con un'enorme crescita della richiesta di alimenti zootecnici e proteina di origine animale.

Per gli allevatori italiani, ricordano i due ricercatori, questa è una opportunità importante perché Paesi come Cina e Corea stanno aumentando fortemente l'import di salumi e formaggi, puntando la loro attenzione su produzioni di qualità. Ma a guardare le analisi mondiali, anche Giappone, Usa e Polonia, tanto per citarne alcuni, si rivolgeranno sempre più verso l'estero per soddisfare la domanda interna.

Pantini e Baldi hanno anche evidenziato alcuni aspetti importanti relativi alle preoccupazioni dei consumatori italiani in tema di alimentazione e di sicurezza alimentare. La presenza di antibiotici e ormoni nella carne, le malattie degli animali e il tema degli Ogm sono solo alcuni degli aspetti che più preoccupano il consumatore finale, senza dimenticare il benessere animale, un elemento che il 94% del panel ritiene importante nella scelta di un prodotto. Obiettivi che anche la ricerca Cargill® ha ben focalizzato, offrendo già oggi soluzioni innovative per essere efficienti, sostenibili e in linea con le richieste del mercato.



CHIARA GELATI, SWINE LINE MANAGER CFN ITALY, VEDE PER LA SUINICOLTURA UN FUTURO IN CUI LA NUTRIZIONE ANIMALE PERMETTERÀ ALL'ALLEVATORE DI SFRUTTARE AL MASSIMO IL POTENZIALE GENETICO DELLE SUE SCROFE

giorno dagli stabilimenti **Cargill®** escano più di 13mila quintali di prodotto destinato ai ruminanti, dimostra il nostro ruolo di primi attori in uno dei comparti più dinamici e competitivi dell'industria mangimistica nazionale, forti di un'azienda presente a livello mondiale, che non ha mai smesso di investire in ricerca".

Il mondo **Cargill® Animal Nutrition** in Italia è fatto di brand che gli allevatori conoscono bene e apprezzano per l'affidabilità e il contenuto di innovazione delle loro proposte, non solo sul fronte dei ruminanti, ma anche

dei monogastrici, sia a livello di grandi allevamenti industriali che di piccole realtà familiari. È il bello del futuro. Con il Congresso Nazionale Forza Vendite 2019, **Cargill®** ha lanciato un messaggio forte e chiaro alla propria organizzazione commerciale: **Cargill® nel futuro c'è già**, con l'impegno di garantire ad ogni cliente dell'universo **Cargill®** l'opportunità di accedere alle soluzioni più evolute ed efficienti oggi disponibili sul mercato, rendendo possibile quello che ieri era considerato impossibile. ←

Il Congresso Cargill® ha visto la collaborazione di sponsor come ITPhotonics e Fatro - Zinpro



Per un perfetto sistema di alimentazione: **poliSPEC^{NIR}**

poliSPEC^{NIR} è la tecnologia innovativa per la precisa misurazione degli stati delle colture e il controllo della qualità e della variabilità degli alimenti.



Nuovo software
poliDATA 4.0

Aggiunte nuove funzioni, semplici e pratiche da utilizzare, per permetterti di migliorare ancora di più il tuo sistema di alimentazione.

- » Puoi conoscere ed esaminare gli alimenti in modo ottimale.
- » Puoi monitorare l'efficienza del processo di razionamento attraverso gli indici di omogeneità e di selezione.
- » Puoi misurare la digeribilità dell'unifeed con la massima affidabilità.
- » Puoi ridurre gli errori nella gestione delle razioni.

personal trainer



UN MIRATO APPORTO AMINODACIDICO CONSENTE DI CONSENTE DI FAR ESPRIMERE AL MASSIMO POTENZIALE DI OGNI SCROFA

suini

LIVAPIG™ ULTRA, LA NUOVA PROPOSTA DI CARGILL® PER IL SETTORE SCROFE

Un programma alimentare per avere una scrofaia sempre più sana e produttiva. Il primo passo per consolidare il reddito aziendale e puntare verso performance sempre più elevate



La redditività di un allevamento passa in buona parte attraverso la capacità di soddisfare le esigenze nutrizionali degli animali e di sostenerli durante le fasi più critiche del loro ciclo vitale e produttivo. Ciò è ancora più vero quando parliamo di una scrofaia: è proprio qui, infatti, che si gioca la partita del successo.

Un tasso di rimonta troppo elevato che sposta la distribuzione degli ordini di parto verso una mandria troppo giovane, perdite in gravidanza senza causa specifica (es. aborti in seguito a trauma o ritorni dopo un aborto) e suinetti nati sottopeso a causa di problemi legati alla gestazione, sono solo alcuni dei tanti fattori che impattano sulla produttività di allevamento.

Se su alcuni aspetti è possibile intervenire correggendo eventuali errori in corsa – è il caso di un'eccessiva perdita di peso in lattazione che può essere recuperata durante la gestazione – limitare le conseguenze di cattive scelte di conduzione è ben più complesso.

DUE SUINETTI IN PIÙ PER SCROFA ALL'ANNO? CON LA GIUSTA ALIMENTAZIONE SI PUÒ

I risultati che si ottengono grazie alla ricerca Cargill®

Linea	Aumento	Parametro
Tecnologia LivaPig™	+ 0,7	suinetti/scrofa/anno
Tecnologia Ultra	+ 0,25	suinetti/scrofa/anno
Tecnologia Ultra	+ 7 kg	svezzati/scrofa/anno (= 1 suinetto in + per anno)
Maggior valore di produzione (Tecnologia LivaPig™ + Ultra)	80 €	= 2 suinetti/scrofa/anno



GRAZIE ALLE NUOVE LINEE SVILUPPATE DA CARGILL È POSSIBILE AUMENTARE IL PESO MEDIO DEI SUINETTI SVEZZATI

Gestazione in primo piano

La gestazione, ad esempio, è una fase troppo spesso trascurata. Eppure è proprio in questo periodo che si può influenzare l'attecchimento degli embrioni, l'omogeneità della nidiata e lo stato di forma della

scrofa. **Cargill®**, da sempre attenta a soddisfare i fabbisogni nutrizionali degli animali in ogni fase della loro vita, ha messo a punto una nuova linea di mangimi che, grazie a specifici e mirati rapporti aminoacidici e all'impiego di nuovi ingredienti e tecnologie, consente di esprimere il massimo potenziale

di ogni scrofa e di migliorare la longevità produttiva della mandria.

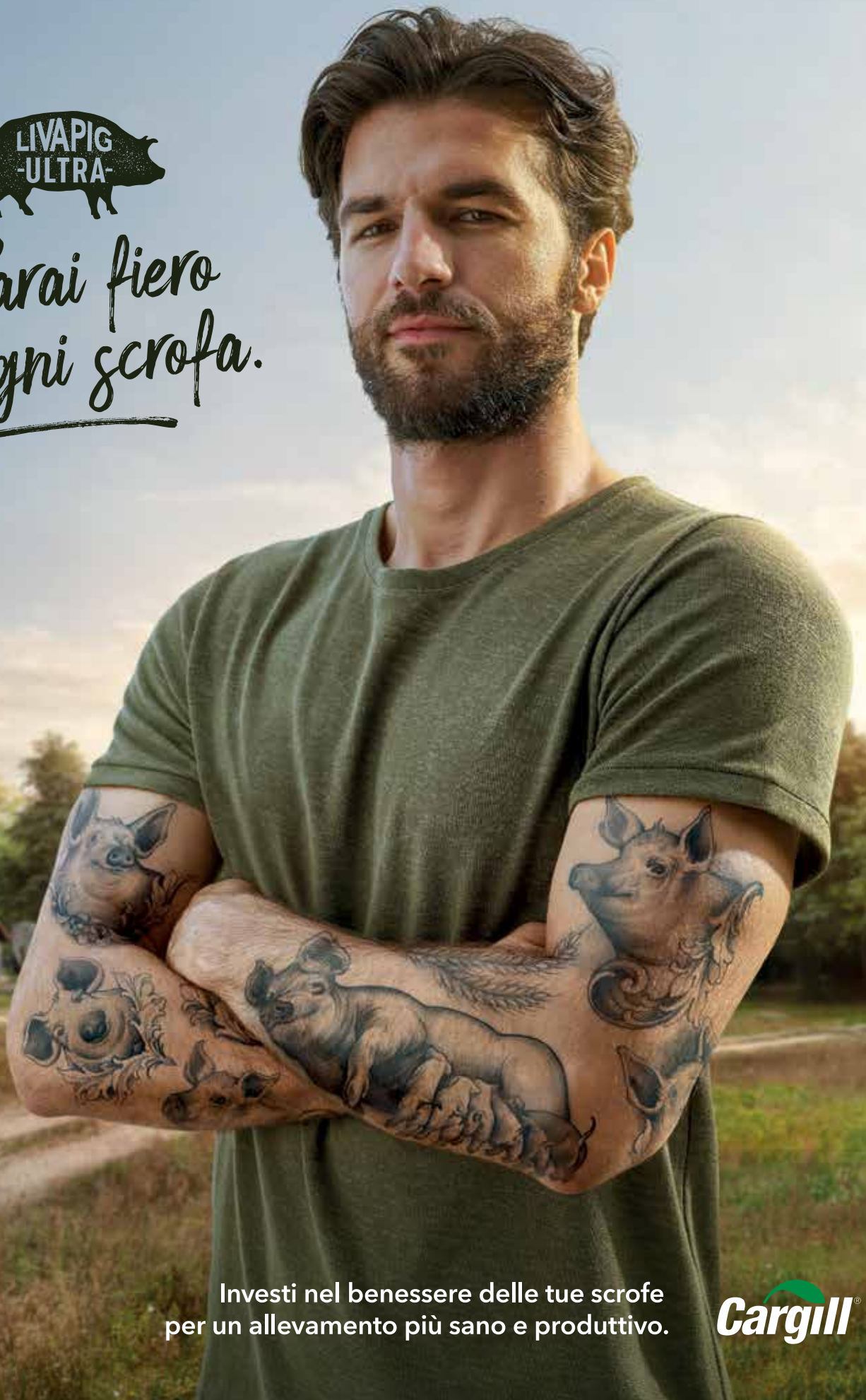
La nuova linea si chiama **LivaPig™ ULTRA**, perché le nuove tecnologie impiegate nella fase di lattazione e in quella di gestazione potenziano i benefici della tecnologia **LivaPig™** (ridotta natimortalità, vitalità e peso alla nascita dei suinetti) già impiegata nei mangimi di transizione e di lattazione, migliorando di un +1% il numero di suinetti nati vivi, +2,5% il numero di suinetti svezzati, +1,8% di peso dei suinetti allo svezzamento e di 2.5 giorni l'intervallo svezzamento-copertura utile.

LivaPig™ ULTRA è una linea completa per genetiche iperprolifiche e allevamenti con alte performance, che prevede oltre ad un nuovo alimento per la lattazione, un mangime per la fase di flushing, due per la fase di gestazione e nuovi piani alimentari specifici per chi opera accurate e attente scelte di conduzione e gestisce i gruppi di scrofe in base all'età di parto, alla condizione corporea (BCS) e alla fase di gestazione. ←

Per saperne di più, contatta il tuo tecnico Cargill®, il Concessionario o l'Agente di riferimento



*Sarai fiero
di ogni scrofa.*



Investi nel benessere delle tue scrofe
per un allevamento più sano e produttivo.



LA NOIA E
LE LUNGHE
PERMANENZE
NEL BOX SONO
UNA DELLE
MOLTEPLICI CAUSE
PREDISPONENTI
ALLE COLICHE



cavalli

COLICHE: LA DIETA MIRATA È FONDAMENTALE

Chi alleva cavalli sa di dover sempre stare all'erta nei confronti di questa vera e propria emergenza sanitaria, mettendo in atto tutte le soluzioni disponibili per far superare ai propri animali il momento di difficoltà nel migliore dei modi. Le opportunità offerta da **Purina® Horse Integri-T™**

La colica equina è definita vagamente come dolore addominale. Le cause sono numerose e i segni di disagio (interruzione dell'assunzione della pietanza/fieno, rotolare, calciare all'addome, camminare nervosamente, sudare, frequenza cardiaca di 60-80 battiti al minuto rispetto ai consueti 28-48) sono familiari ai più esperti maneggiatori di cavalli. La colica è una delle emergenze sanitarie più comuni, con un'incidenza di poco più di 9 casi per 100 cavalli in un anno. È una delle principali ragioni dell'intervento chirurgico e causa frequente di morte nei cavalli. Anni di ricerca sono stati dedicati allo smistamento delle pratiche di gestione associate alle cause della colica. Un attento esame ha portato ad alcune conclusioni generali su fattori che potrebbero mettere a rischio i cavalli.

Età ed attività fisica

Vi sono prove che si verificano più coliche nei cavalli di età compresa tra i due e i dieci anni in quanto in questi anni si concentrano allenamenti e prestazioni sportive intense. Questa tipologia di cavalli infatti possono risultare stressati da frequenti viaggi, gare e cambiamenti di programma. Diversi studi hanno dimostrato che la colica è molto comune anche negli allevamenti in quanto le torsioni del colon sono frequenti nelle fattrici e l'allattamento può indurre disidratazione o squilibrio elettrolitico. Per motivi di spazio e di management di scuderia, i cavalli difficilmente vengono tenuti al pascolo ma solitamente sono ospitati nei box. L'incidenza di coliche nei cavalli al pascolo è bassa, ma aumenta all'aumentare del



personal trainer

tempo di permanenza nel box. Permanenze prolungate nei box, scarso esercizio fisico, riduzione del quantitativo di foraggio giornaliero con conseguente aumento di concentrati ricchi di cereali, noia, stress e mancanza di compagnia sono aspetti che incidono negativamente sulle incidenze delle coliche.

Concentrato e acqua

Per i cavalli in attività risulta quindi fondamentale dosare bene l'inclusione di concentrato nella razione giornaliera facendo attenzione all'apporto di cereali (ricchi di amido) e privilegiando una dieta ricca di fibra e grassi. Fornire infatti l'energia necessaria con l'aggiunta di oli nel concentrato rispetto ad alte inclusioni di cereali, può aiutare a ridurre l'incidenza di coliche. Un cavallo in media beve dai 40 agli 80 litri di acqua al giorno, la privazione della stessa aumenta il rischio di coliche. I cavalli dovrebbero sempre avere accesso ad acqua fresca e pulita.

Dopo una colica

Poiché molti casi di dolore addominale sono correlati a qualcosa che il cavallo ha mangiato o problemi con il funzionamento del tratto gastrointestinale, è importante evitare di provocare una ricorrenza somministrando la pietanza troppo presto dopo l'episodio.

Ai cavalli che si stanno riprendendo da una colica è importante somministrare quantitativi via via in crescita di foraggio leggero (no erba medica) e reintegrare il concentrato gradualmente solo quando il tempo di transito gastrointestinale sarà tornato normale.

Le diete ricche di erba medica infatti sono un fattore di rischio riconosciuto per gli enteroliti. Gli enteroliti sono composti da magnesio, calcio e quantità variabili di altri minerali che ingrandendosi nel tratto dell'intestino possono causare davanti a sé un accumulo di liquido e di gas.



Si ritiene che la combinazione di calcio, magnesio e alte concentrazioni di ammoniaca nell'intestino durante la digestione delle proteine contribuisca alla formazione di enteroliti. L'unico modo pratico per prevenire gli enteroliti è limitare o eliminare l'erba medica dalla dieta.

L'esperienza Purina®

Molti mangimi contengono avena, orzo, mais e melasso, fornendo quindi al cavallo una dieta alta in amidi e zuccheri.

Purina® Horse Integri-T™ è formulato senza nessuno di questi cereali e senza melasso, riducendo drasticamente il livello di amidi e fornendo al cavallo una dieta ricca in fibra e grassi (Omega3 e Omega6). **Purina® Horse Integri-T™** contiene inoltre aminoacidi essenziali, prebiotici, vitamine del gruppo B e antiossidanti, che supportano il cavallo in convalescenza e sostengono i soggetti più delicati in attività sportiva anche agonistica. ←

Indicazioni generali relative al manifestarsi delle coliche

- La colica può verificarsi anche nei cavalli gestiti con la massima cura.
- Tutto ciò che cambia la routine di un cavallo può essere collegato alla colica. I cambiamenti di alimentazione (tipo, quantità, tempismo o sequenza) sembrano essere i più significativi, probabilmente perché il tratto digestivo del cavallo è molto sensibile alle interruzioni della microflora, concentrazione di acido lattico, percentuale di acidi grassi volatili o pH. I proprietari di cavalli dovrebbero evitare il più possibile i cambiamenti e dovrebbero apportare gradualmente le necessarie modifiche alimentari per un periodo di diversi giorni o settimane.
- È importante rendersi conto che, sebbene alcuni fattori siano associati ad un aumentato rischio di coliche, questi fattori non causano necessariamente coliche. I proprietari e i gestori devono valutare le pratiche di gestione alla luce dei fattori di rischio noti, considerando ogni fattore in relazione all'età, al lavoro, al metabolismo e al piano alimentare di un singolo cavallo.
- Esistono limiti a qualsiasi studio che considera tutti i tipi di coliche come la stessa malattia.



Purina

Member of the Purina Group



Fieracavalli

— a Verona dal 1898 —

7-10 Novembre 2019

Padiglione 7 - Stand 10



cavalli

COME ALLEVARE UN CAMPIONE NELLA MASSIMA SICUREZZA

L'alimentazione del cavallo atleta gioca un ruolo determinante nella costruzione di una carriera di successo. Un'attenzione che inizia quando la fattrice è gravida e accompagna ogni fase della vita del puledro



Per ottenere un campione, occorre innanzitutto provvedere ad una corretta alimentazione della fattrice fin dalla gravidanza. La fattrice rappresenta il nostro futuro come allevatori e i suoi fabbisogni sono diversi e crescenti a seconda della fase di gestazione.

Negli ultimi 90 giorni di gestazione si registra infatti una crescita esponenziale del feto e pertanto occorre incrementare l'energia della razione, che fino a tale momento può essere pressappoco quella necessaria al mantenimento della fattrice.

Si consiglia quindi di aumentare gradualmente l'energia nella dieta già a partire dal quinto mese di gestazione con un aumento più consistente dal 9° mese di gestazione.

LA CORRETTA ALIMENTAZIONE DELLA FATTRICE È LA BASE PER OTTENERE UN PULEDRO SANO E PRONTO PER DIVENTARE UN GRANDE ATLETA



Novità

Purina

HORSE OPTIMAL 2.0

Nuovo nucleo Purina® studiato per sostenere la crescita e lo sviluppo muscolo-scheletrico del cavallo.



Crescita e sviluppo



Salute gastro-intestinale



Salute ossea

DA PULEDRO FINO ALL'ETÀ ADULTA
Il meglio per il tuo cavallo

Le fattrici mantengono costante il loro peso fino all'8° mese; durante l'ultimo trimestre di gravidanza dovrebbero aumentare il proprio peso corporeo del 12-15%, dove il feto ne rappresenta il 9.7%. L'obiettivo è quello di fornire alla fattrice i nutrienti adatti a mantenere costante il proprio peso durante la gravidanza ma anche ad aiutare la formazione di nuovi tessuti (fetali e placentari). Carenze, eccessi o squilibri nutrizionali possono compromettere negativamente o irreparabilmente il corretto sviluppo dei tessuti cartilaginei e/o ossei del feto/puledro. L'integrazione vitaminico-minerale deve essere bilanciata e costante per permettere alla fattrice di sviluppare il feto in modo corretto e di affrontare la lattazione in buona forma

fisica, fornendo al puledro latte di buona qualità in quantità adeguate.

Accrescimento scheletrico

In previsione dello svezzamento, è essenziale provvedere a monitorare con attenzione l'alimentazione del puledro. In primo luogo bisogna considerare la curva di crescita del soggetto che può variare a seconda della razza in questione e della genetica paterna e materna. In concomitanza dello svezzamento purtroppo si registra spesso la fase di rapido accrescimento compensatorio, dove possono verificarsi numerosi danni, spesso irreversibili, all'apparato scheletrico e articolare (epifisite,

osteochondrosi). Avendo quindi chiari i ritmi di crescita del puledro, è necessario tenere presenti i fabbisogni nutrizionali. Fin dall'età di 3-4 mesi il latte materno non è più sufficiente, motivo per il quale il puledro comincia gradualmente ad assumere piccole quantità di foraggio e di mangime. È fondamentale fare attenzione a:

- **qualità delle proteine:** devono essere di elevato valore

biologico (importanza degli aminoacidi essenziali);

- **livello energetico della razione:** sempre adeguato all'età del puledro, in quanto un eccesso può causare stati di ingrassamento, decisamente negative per un corretto sviluppo osteo-articolare. È quindi preferibile somministrare un alimento ricco in grassi e con una corretta percentuale di amidi digeribili;



LA MAGGIORE RICHIESTA ENERGETICA DEL METABOLISMO DURANTE LE GARE NON PUÒ ESSERE TRASCURATA SOTTO IL PROFILO ALIMENTARE

personal trainer



O. Leszozaniecka

L'ATTIVITÀ SPORTIVA È UN MOMENTO DI GRANDE IMPEGNO PER IL CAVALLO E VA SUPPORTATA CON UNA ALIMENTAZIONE IN GRADO DI SOSTENERNE LO SFORZO ATLETICO

• **sali minerali e vitamine:** adeguati alle esigenze, senza creare eccessi, in quanto possono causare malassorbimenti che si ripercuotono negativamente sullo sviluppo tissutale.

È importante inoltre prevenire stress da svezzamento, principale causa delle gastriti precoci che molto spesso portano a ulteriori peggioramenti in età adulta con stati patologici cronici ed ulcere. Un modo per mettersi al riparo da questi rischi è abituare sin da subito il puledro ad assumere la stessa razione con la madre, in modo da effettuare meno cambi alimentari possibili.

Partenza graduale

La gestione alimentare ideale è quindi un apporto di foraggi ad libitum e inizialmente una piccola quantità della stessa razione della fattrice (esempio: **Purina® Rider + Purina® Horse Optimal 2.0**); dopo lo svezzamento si può invece passare ad una razione piena solo per il puledro (0,5 Kg di **Purina® Rider + 300 gr di Purina® Horse Optimal 2.0**) che aumenterà gradualmente fino alla doma del soggetto.

La dose giornaliera corretta di foraggio per un cavallo è di 1,5 Kg ogni 100 Kg di peso vivo dell'animale.

Nei cavalli adulti a seconda della stagione di lavoro, si può aumentare la quota di concentrato e diminuire in proporzione la razione di foraggio, considerando con attenzione i fabbisogni. L'obiettivo del razionamento è mantenere il peso costante del cavallo, senza significative

variazioni della sua conformazione fisica e delle sue performances atletiche, durante l'intera stagione agonistica.

Ritmi più intensi

L'attività agonistica implica un aumento dei fabbisogni energetici in rapporto allo stato di riposo, che deriva innanzitutto dal lavoro svolto dai muscoli scheletrici, ma anche dall'incremento del lavoro dell'apparato respiratorio, di quello cardiovascolare e dall'aumento del tono di tutti gli altri muscoli. Un cavallo che ha compiuto uno sforzo, ha consumato gran parte delle riserve organiche e minerali, la razione deve quindi fornirne quantità adeguate: supplementi energetici come **Purina® Horse Optimal 2.0**, ricchi di fibra digeribile, quote adeguate di grassi, minerali, vitamine e integrati di prebiotici (che aumentano la flora batterica intestinale in condizioni di elevate prestazioni e stress), possono essere il complemento ideale alla razione di base.

Purina® Horse Optimal 2.0 è il nuovo nucleo **Purina®** particolarmente indicato in tutte le fasi di vita del cavallo (dalla fattrice in gestazione al cavallo adulto) in quanto in grado di supportare la fattrice in tutte le fasi di gravidanza e lattazione, di soddisfare i fabbisogni dei puledri neonati e di sostenere il cavallo sportivo nell'allenamento di tutti i giorni e durante il periodo di gara. Grazie alla sua formulazione a base di nutrienti digeribili e ad alto valore biologico, costituisce il completamento ideale e sicuro della razione quotidiana. ←

PIERANTONIO
SCOTTA DURANTE
LA VISITA DEL TOUR
AGAFI



Piemonte

SUCCESSO IN PIEMONTE PER LA 14^A CONVENTION AGAFI



LE GIOVANI BELTRAMINO: ERICA (IN ALTO)
E GRETA (SOTTO)



SONO STATE TRE GIORNATE INTENSE,
DI APPROFONDIMENTO TECNICO,
MA ANCHE DI DIVERTIMENTO INSIEME
(FOTO DI ELEONORA ANDREOLI)
SOTTO: GRUPPO ORGANIZZATORI ANAFI E
AGAFI CON LA FAMIGLIA SCOTTA



Grande successo per la **14^a convention Agafi** che si è svolta in Piemonte dal 10 al 12 luglio. Oltre 100 giovani allevatori under 30, provenienti da mezza Italia, si sono ritrovati per 3 intense giornate di visite in allevamento e in caseificio, ma anche di turismo e divertimento. Molto apprezzate le visite nelle aziende **Scotta** e **Beltramino**. Nella stalla della famiglia Scotta, dopo la bella introduzione di **Michela Scotta** e la relazione tecnica del Dairy consultant

Purina® **Umberto Cocuzza**, il titolare **Pierantonio** ha “arringato” i ragazzi con un potente megafono, per spiegare loro i segreti di questo mondo affascinante. Dai fratelli **Beltramino**, dopo la visita in azienda e la gara di giudizio tra **Dairy Club**, vinta dai giovani provenienti dalla Calabria, cena sull’aia e ottima grilliata di carne, con balli fino a tarda notte. Un successo di squadra che guarda al domani del settore, puntando sui giovani. ←



Sicuri alla guida

QUANDO SI E' AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO



L'UTILIZZO DEL TELEFONO DURANTE LA GUIDA È UNA CRESCENTE CAUSA DI INCIDENTI, MOLTI DEI QUALI MORTALI

Per **Cargill®** la sicurezza è un valore assoluto al quale tutti dobbiamo contribuire, per fare in modo che tutti possiamo tornare a casa sani e salvi ogni giorno. Abbiamo l'obiettivo di ridurre

a zero il numero di infortuni e decessi sul lavoro, iniziando ad esempio dagli incidenti alla guida, una voce che rappresenta la causa principale di incidenti mortali sul lavoro in **Cargill®** (ben 17 decessi a livello mondiale dal 2004 a oggi). La distrazione alla guida è uno dei principali fattori di rischio cui siamo tutti esposti quotidianamente.

Come accertato da diversi studi scientifici, l'utilizzo di telefoni cellulari anche mediante dispositivi vivavoce o auricolari riduce sensibilmente il livello di attenzione del conducente aumentando il rischio di incidenti. Pertanto, dal 1° gennaio 2017 la nuova versione della Policy 6.0 sulla Guida Sicura di **Cargill®** prevede il divieto di utilizzo di dispositivi elettronici portatili (inclusi vivavoce/auricolari) quando si guida, ad eccezione di

quando il veicolo è parcheggiato in sicurezza. Questo significa anche che i conducenti non devono utilizzare dispositivi portatili per attività lavorative di **Cargill®** durante gli spostamenti da e verso il luogo di lavoro, anche quando guidano un veicolo personale.

Una regola che vale per tutti

Nessuno è escluso da questa regola, d'altro canto le ricerche sulle distrazioni alla guida hanno dimostrato che il nostro cervello ha difficoltà ad elaborare conversazioni profonde e osservazioni visive allo stesso tempo. Se parliamo al telefono riusciamo ad elaborare solo il 50% delle informazioni che osserviamo fuori dal parabrezza, creando le condizioni per un possibile **infortunio grave o mortale**. ←

Cargill®

JUST DR!VE

— Guida in Sicurezza —



Chi usa il cellulare guida come chi è ubriaco

l'80% degli incidenti stradali sono causati dalla distrazione



UNA GRANDE TORTA PER
UN MOMENTO DI GRANDE
SOLIDARIETÀ



I VALORI CARGILL® SONO ALLA BASE DEL GREEN DAY

Lo scorso 19 giugno tutti i dipendenti **Cargill®** hanno festeggiato il **Green Day**, l'evento annuale dedicato alla celebrazione e alla condivisione dei valori e della cultura di **Cargill®**. Siamo parte di un unico grande Team che accoglie e dà valore alle nostre

differenze, e che ogni giorno si assicura di mettere le persone al primo posto. Il **Green Day** è stata anche l'occasione per fare il punto sui risultati dell'anno fiscale appena concluso. L'Evento si è svolto in un'atmosfera di grande serenità e coinvolgimento

di tutti i dipendenti. Dopo la presentazione della giornata siamo entrati nel vivo, confermando il nostro impegno in ambito sociale e nel supporto delle comunità locali. Abbiamo infatti proceduto ad una colletta alimentare che ha coinvolto tutti i dipendenti

e portato un grandissimo risultato. Sono stati infatti raccolti 1035 kg di alimenti, poi donati alla **Fondazione Banco Alimentare Onlus** che da 30 anni è attiva nella lotta allo spreco e nell'aiuto alimentare agli indigenti.

In Italia oggi sono 1,8 milioni le famiglie che versano in uno stato di povertà, una vera emergenza nazionale.

Cargill® ha sostenuto l'iniziativa con un contributo in denaro per ogni kg di alimenti raccolti, somma poi devoluta al Banco Alimentare.

Perché insieme si può. ←

UN MOMENTO DEL
CONFEZIONAMENTO DEI
PRODOTTI DESTINATI AL
BANCO ALIMENTARE



Purina Q⁺ E sarà un'ottima annata



© 2018, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it

PURINA Q⁺ PERMETTE ALLE TUE BOVINE DI PRODURRE UN LATTE DI ALTISSIMA QUALITÀ, PIÙ RICCO IN GRASSI E PROTEINE.

È nato **Purina Q⁺**, l'innovativo nutrimento specificamente creato per esaltare la ricchezza del tuo latte. Facile da somministrare, **Purina Q⁺** assicura il giusto apporto di nutrienti essenziali per soddisfare anche le bovine più esigenti, aumentando la qualità del latte e il profitto della tua azienda.



Purina

Milano e Bologna Purina® ufficiati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company



Purina

Marche e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company

NOVITÀ

HORSE

OPTIMAL2.0

FOR EVERY LIFE STAGE

© 2018, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it



**Crescita
e sviluppo**



**Salute
gastro-intestinale**



Salute ossea

DAL Puledro fino all'età adulta
Il meglio per il tuo cavallo